

il COLTIVATORE piemontese

notiziario Coldiretti Torino
1-31 ottobre 2021
anno 77 - n°10
www.torino.coldiretti.it

La rivista è stata postalizzata
il 18 ottobre 2021

Edito da Coldiretti Torino
Redazione e amministrazione:
via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino

Abbonamento annuale € 46,00
Pagamento assoluto tramite versamento
quota associativa - Costo copia € 4,18

Poste Italiane SpA
Spedizione in abbonamento
postale - 70% - Torino



CARNE

INDICATE
ALLA REGIONE

LE PRIORITÀ
PER IL RILANCIO
DEL COMPARTO
BOVINO

LATTE

BASTA
SPECULAZIONI
ALLA STALLA
LA QUALITÀ
VA RICONOSCIUTA
E PAGATA



ERMES GOMME
S.r.l.
POIRINO
www.ermesgomme.com



...da 50 anni lavoriamo dentro il mondo del pneumatico
Specialisti in agricoltura!

Diamo una svolta innovativa anche
con "l'equilibratura" computerizzata
delle ruote agricole

MICHELIN

Exelagri

**ITALIA**

- Controlli sull'ortofrutta, falsa origine italiana nel 17% dei campioni
- Coldiretti Giovani Impresa, Oscar Green 2021 all'innovazione
- Consorzi Agrari d'Italia, dalla semestrale 2021 un utile di 3,6 milioni di euro

3,22,23,25

PROVINCIA

- #Bastacinghiali: stop al rimpallo di responsabilità. Nell'Alto Canavese grufolate dieci giornate di prati polifiti
- Coldiretti Torino contraria all'istituzione del parco dei 5 laghi di Ivrea
- A Chieri il primo agrimercato di Campagna Amica del Distretto del cibo chierese e carmagnolese
- Progetto Assi nella manica
- Le richieste di Coldiretti alla nuova amministrazione della città di Torino
- Ivrea, al via il mercato di Campagna Amica in piazza 1° Maggio

4,5,6,10,19,21

REGIONE

- Latte, stop alle speculazioni. Alla stalla la qualità va riconosciuta e pagata
- Sei priorità Coldiretti per il rilancio del comparto bovino da carne

11,24

no al parco dei 5 laghi
di Ivrea

meteo & dintorni



12-18 pagine informative

RUBRICHE

DEFUNTI	26
IMMAGINI	26,29
MERCATINO	28
MERCATI	29
RUBRICA GIURIDICA	30



Maggior qualità Minor prezzo!

Monitor e telecamere per applicazioni posteriori

Denti rototerra

Antigelo

Alberi cardanici Eurocardan

Disco coltivatore

Molla flex

Molla doppia spirale

Dischi per erpice

KIT LUCI LED WIRELESS

Vomeri per aratro di tutti i tipi

Olio motore, idraulico e trasmissione

Sedili

Batterie avviamento

Telecamere per stalle

Filtri trattore

Girofaro led senza fili

Motorini di avviamento e alternatori

Fari da lavoro e girofari a led omologati ECE-R65

Carriole, soffiatori e altre attrezature a batteria

MOTORI BENZINA hp 6,5 - 13

NOVITÀ

MOCALL allarme parco

Ampia gamma di prodotti zootecnici

Dosatori per concime, mangime e pellet

Carriole, soffiatori e altre attrezture a batteria

CARMAGNOLA (TO) APERTI IL SABATO MATTINA

VIA C. LUDA, 25/27 • Tel. 011/9773703

Tel. 335 7323689

commerciale@agricambio.it • www.agricambio.it

Si pressano tubi oleodinamici in entrambi i punti vendita

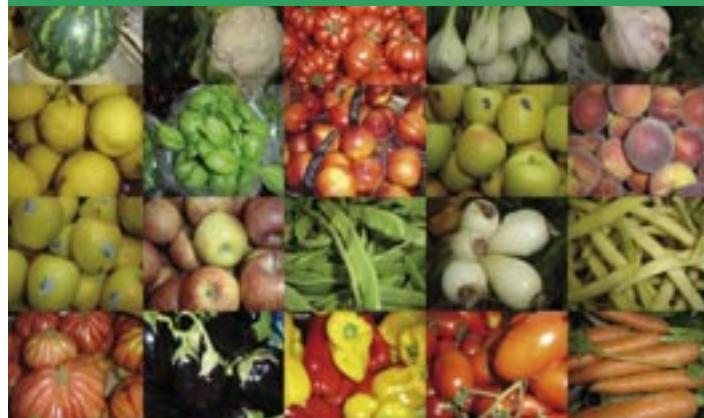
AGRICAMBIO S.r.l. Di Cornaglia.

RICAMBI ED ACCESSORI PER MACCHINE AGRICOLE E TRATTORI
FOSSANO • APERTI IL SABATO MATTINA • Via Circonvallazione 33
Tel. 0172 056130/056131 • 346 4716938

ROMA Sono oltre un migliaio gli operatori controllati dall'Ispettorato centrale repressione frodi (Icqrf) su tutto il territorio nazionale, da nord a sud, tra giugno e agosto, con verifiche condotte lungo la catena di distribuzione, compresi i porti. Le irregolarità registrate sono state pari al 17% dei campioni controllati.

Le ispezioni messe in campo nel periodo estivo dall'Icqrf del ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali, con un rafforzamento di controlli nel settore ortofrutticolo, in modo particolare sulla corretta origine e tracciabilità dei prodotti freschi commercializzati in Italia, hanno contribuito ad

Controlli sull'ortofrutta falsa origine italiana nel 17% dei campioni



individuare e porre sotto sequestro penale per frode in commercio, prodotti ortofrutticoli freschi, in partico-

lare di stagione, posti in vendita con origine "Italia" mentre dalla documentazione si accertava che l'origine era di

un Paese diverso.

Individuate anche etichette irregolari per evocazione di prodotti a denominazione protetta. L'etichettatura di origine dei prodotti ortofrutticoli freschi è un elemento fondamentale per rendere trasparente il mercato. Coldiretti ringrazia le Forze dell'Ordine e chiede ancora più controlli per tutelare le imprese italiane ed i consumatori, in una stagione di grande difficoltà per l'ortofrutta italiana, in cui, a causa dei gravi danni alle produzioni conseguenza degli eventi atmosferici avversi e delle fitopatie, è più alto il rischio che ortofrutticoli di importazione vengano spacciati per prodotto nazionale. ♦

**Finanziamenti
agevolati su
trattori e
attrezzature**

CAVAGLIATO
Trattori e macchine agricole



**Vendita, assistenza
e ampio magazzino
ricambi anche
per mezzi storici**

SPARK

FRUTTETO



breviglieri

FERRI

VICON

GASPARDO



Presente in fiera a Cavour,
Castagnole Piemonte, S. Damiano d'Asti,
Chieri, Villanova d'Asti, Castelnuovo
Don Bosco, Ciriè

SERIE 6-7 TTV

DEUTZ

SERIE C 9000

FAHR

POIRINO - Via Carmagnola, 7 – Tel. 011.9450135 – 011.9453134
www.cavagliato.com - cavagliato macchine agricole



cavagliatosnc



■ SETTIMO VITTORE I cinghiali hanno devastato i prati polifiti degli alpeggi dell'azienda Nicoletta, in regione Rovarnero, a Settimo Vittone. L'imprenditore agricolo **Jari Nicoletta**, 42 anni, denuncia: «I cinghiali hanno devastato dieci giornate piemontesi di prati permanenti polifiti, da sfalcio e pascoli. Noi, come sempre, a metà aprile siamo saliti in alpeggio. Sin da metà maggio i cinghiali hanno grufolato la cotica erbosa. Poi hanno continuato a far danni per tutta l'estate, fino a oggi. Le incursioni dei cinghiali si sono intensificate. Hanno colpito i nostri prati, come quelli di tutta la valle. Siamo nell'Alto Canavese, ai confini con la Valle D'Aosta».

«Non amo lamentarmi - sbotta Jari Nicoletta -. Finché i cinghiali non erano tanti e grufolavano pochi metri quadrati di prati montani si poteva anche sopportare i danni e porre rimedio risistemando la cotica erbosa. E così abbiamo sempre fatto. Ora però la situazione è sfuggita di mano. Quando piove dai prati grufolati nascono ruscellamenti che danneggiano i prati. Negli ultimi anni i danni dei cinghiali sono andati crescendo. L'emergenza coronavirus poi ha ulteriormente peggiorato la situazione».

Stop al rimpallo di responsabilità Nell'Alto Canavese grufolate dieci giornate di prati polifiti

Jari Nicoletta prosegue: «I prati del nostro alpeggio si inerpicano su scoscesi pendii, dove pascolano i capi di Pezzata rossa valdostana. I bovini producono buon latte che il nostro caseificio cooperativo Nicoletta trasforma in formaggi vaccini a latte crudo freschi - i tomini, il reblec, le robiole, la crescenza - e stagionati - la toma rovarnerina, in onore dell'alpeggio Rovarnero, il quadrifoglio, formaggio tipico taleggio con stagionatura in grotta o il grinch, formaggio a pasta dura stagionato 18-24 mesi. Produciamo anche latte biologico fresco pastorizzato, burro, yogurt, ricotta e salignun. Tutti prodotti in vendita nello spaccio aziendale, nei vari gruppi di acquisto e nei mercati dei produttori a Ri-

varolo, Castellamonte, Pont Saint Martin e nel nostro agriturismo, La Ciuenda, qui in regione Rovarnero»

«Noi siamo allevatori e trasformatori da due generazioni. Oggi in azienda, oltre a me, lavorano mio papà Mauro, classe 1957, mia sorella Alice, 33 anni, due dipendenti e una mano arriva anche da mia figlia Giulia, 17 anni, studentessa - spiega Jari Nicoletta -. Se oggi tornassero i miei nonni e vedessero questo territorio devastato dai cinghiali non so proprio come la prenderebbero...di sicuro non troppo bene. Vorrei aggiungere alcune altre cose. Alla fine dobbiamo dirlo: i cinghiali non sono nati qui: sono stati introdotti e oggi la situazione è sfuggita di mano. Non se ne può più anche di certi



discorsi dei cacciatori che ci vengono a dire che non gli conviene abbattere i cinghiali perché prendono solo 5 euro al chilogrammo della carne di cinghiali. Tutto questo mentre a noi le vacche a fine carriera, da macello, ci vengono pagate appena 1,20 euro il chilogrammo. Fatico anche a sopportare certi discorsi dei cittadini, ambientalisti da salotto, che si scandalizzano se i cinghiali vengono abbattuti».

«Una cosa è certa - aggiunge Jari Nicoletta -, in questi anni qualcuno non ha fatto il proprio dovere. Sul tavolo degli imputati io ci metto il Comprensorio Alpino, la Città metropolitana di Torino e la Regione Piemonte. Dico anche che i rimpalli di responsabilità e tutti gli scaricabarile non ci aiutano ad arginare l'invasione dei cinghiali. La realtà è che oggi i cinghiali sono troppi. Stanno mettendo a rischio l'esistenza dell'attività agricola. Non ci sono più scuse che tengano - pochi selezionatori, risorse insufficienti o mancato coordinamento tra enti: se si vuole fermare l'invasione dei cinghiali bisogna abbatterli. E, per favore, stavolta facciamo in fretta». ♦

filippo.tesio@coldiretti.it



GEOCAP®
STRUTTURE IN CALCESTRUZZO

PROGETTAZIONE,
COSTRUZIONE E MESSA
IN OPERA DI STRUTTURE
E SISTEMI PREFABBRICATI
IN CALCESTRUZZO

GRUPPO
RAMONDA

Caramagna P.t.e
0172.810283

geocap.it



IVREA No all'istituzione del parco naturale dei cinque laghi di Ivrea. Questa è la posizione di Coldiretti Torino, in merito al progetto dell'istituzione del Parco naturale dei cinque laghi di Ivrea che comprende gli specchi d'acqua San Michele, Sirio, di Campagna, Pistono e Nero. Il progetto risale ad alcuni anni fa. Ora il progetto è arrivato in Regione Piemonte.

Silvio Ferrarese, presidente di sezione della Coldiretti di Cascinette, Chiaverano e Burrolo, spiega: «Gli agricoltori della zona non sono favorevoli all'istituzione del Parco naturale dei cinque laghi di Ivrea. Oggi la zona è l'Oasi dei cinque laghi. La costituzione del parco per gli imprenditori agricoli significherebbe nuovi vincoli e restrizioni alle attività agricole».

Sergio Barone, vice presidente di Coldiretti Torino afferma: «Prima di procedere con operazioni di questo genere, che incidono pesantemente sul territorio - e di conseguenza nei confronti delle imprese agricole - noi chiediamo che Comuni, Città Metropolitana e Regione Piemonte, aprano un confronto con i diretti interessati: gli agricoltori. Per intanto, Coldi-

Coldiretti contraria all'istituzione del parco dei 5 laghi di Ivrea



retti Torino, per capire a che punto si è con il progetto di costituzione del parco e come si intende procedere chiederà un confronto con la Regione Piemonte».

Pietro Giuseppe Sospisio, presidente dei berretti gialli di Montalto Dora, spiega: «Da sempre ci siamo detti contrari a questo progetto. Lo faceva già mio padre, ai tempi in cui era presidente di sezione. Il principale problema per l'agricoltura della nostra zona sono i cinghiali. Istituire il parco si-

gnificherebbe realizzare una zona franca per i selvatici che, nottetempo, invaderebbero i coltivi a ridosso dell'area protetta. E' quanto già succede da anni attorno ai tanti parchi del torinese».

«In questi giorni i cinghiali mi hanno pestato e allettato la soia, seminata come secondo raccolto, nei campi siti tra Montalto Dora e Borgo Franco d'Ivrea - chiude Pietro Giuseppe Sospisio -. Sembrava fosse passato un rullo. E anche gli interventi di con-

tenimento dei cinghiali realizzati negli ultimi tempi, quelli caratterizzati dalla pandemia arrivata con il covid-19, hanno prodotto ben pochi risultati. A fronte di questa situazione abbiamo bisogno di misure di contenimento efficaci per i cinghiali e non di istituire nuove zone franche per i cinghiali...».

La presa di posizione dei berretti gialli sta avendo buona eco. Un altro sindacato agricolo ha la posizione di sempre: opposta a quella di Coldiretti e l'istituzione del parco sembra essere la soluzione ai problemi dei coltivatori locali. Godibile anche la posizione di qualche amministratore, con interessi in piattaforme di vendita online, che prevede già che i prodotti agricoli coltivati nei campi della zona potranno spuntare prezzi alti. Coldiretti ribadisce che senza fermare i cinghiali di produzioni agricole locali ne resteranno ben poche... Gli agricoltori di Coldiretti, con il circuito Campagna Amica, sono, da sempre, impegnati nella vendita in filiera corta per recuperare reddito per gli imprenditori agricoli, con prezzi equi per i consumatori.

COPERTURE IN ACCIAIO E TELO IN PVC

La garanzia è di 10 anni sulla carpenteria metallica e di 5 anni sul telo in PVC.

La soluzione ideale per coprire e proteggere in modo duraturo ed economico qualsiasi area adibita a stoccaggio, lavorazioni o movimentazione di merci e materiali.

UNICOVER ■ Strada Racconigi, 3
Caramagna P.tte
0172.810283

GRUPPO RAMONDA

■ CHIERI Domenica 26 settembre 2021, all'interno della cornice rinnovata di piazza Cavour, è stato realizzato il primo Agrimercato targato Campagna Amica del Distretto del cibo del chierese e carmagnolese.

I produttori agricoli hanno impegnato tutta la giornata per proporre le proprie eccellenze ai consumatori chieresi. Nella stessa giornata sono stati realizzati alcuni momenti ludici e didattici, dedicati a bambini e adulti, che hanno avuto come tema principale l'educazione al consumo consapevole: un laboratorio sulla sostenibilità ambientale dedicato ai bambini e un momento di degustazione dei vini della collina del chierese, guidata e raccontata da un tecnico di Coldiretti Torino.

Questo mercato vede la sua realizzazione grazie al patrocinio della città di Chieri a sostegno del progetto di sviluppo locale proposto da Coldiretti Torino, che ha il contributo della Camera di commercio di Torino. Il progetto si chiama **Passi insieme - Promuovere l'Agricoltura Sociale, Sostenibile e Innovativa, insieme**, in linea con gli obiettivi strategici fondamentali portati avanti

Primo Agrimercato di Campagna Amica del distretto del cibo chierese e carmagnolese



ormai da anni da Campagna Amica e Coldiretti di Torino. Il progetto, infatti, mira a promuovere lo sviluppo locale del territorio attraverso la disintermediazione della filiera

che rappresenta un piccolo, ma fondamentale passo verso l'innovazione sostenibile dei modelli di consumo. Questo mercato seppur segnato dalle prime e insistenti piog-

ge autunnali già annunciate dalle previsioni meteorologiche dei giorni precedenti, ha visto la partecipazione di una dozzina di aziende agricole accreditate alla Fondazione Campagna Amica, principalmente provenienti dal territorio del neonato distretto del cibo chierese e carmagnolese. Dai peperoni di Carmagnola, alle patate di Villastellone, dagli ortaggi freschi e trasformati, al pane realizzato con lievito madre. In piazza inoltre, anche un angolo dedicato allo streetfood: le agrichips tagliate e fritte al momento e le nocciole piemontesi pralinate.

Nonostante la pioggia l'agrimercato ha visto una buona affluenza di cittadini chieresi e come dichiara il sindaco **Alessandro Sicchiero** «Questo evento è stato un segnale importante per il territorio, per dare concretezza al Distretto del cibo chierese e carmagnolese, che non deve rimanere solo un'idea degli amministratori, ma deve essere capito e percepito anche dai cittadini consumatori con l'intento di dare la giusta importanza al cibo del territorio e ai produttori agricoli locali».

• tatiana.altavilla@coldiretti.it

...dal 1985...

Chivasso Filtri s.r.l.

Via Po, 28 • Chivasso (TO)

Tel. 339/3582374 • chivassofiltrisnc@gmail.com

Forniamo ricambi per trattori di ogni marca in 24 ore!

Zootecnia

Cuscinetti

Giocattoli

Motoseghe e riparazioni

Illuminazione led

Oleodinamica

Cinghie

Lavorazione suolo

Batterie • Lubrificanti • Ricambi agricoli • Tubi oleodinamici • Riparazioni...e molto altro!

COSTRUZIONE

VENDITA

NOLEGGIO

GRUPPI ELETTROGENI

GSP 660 TWI



PTO 40 KVA



INVERTER P2400



POWER GENERATION
gemap²

GEMAP2 DAL 1974 AL TUO SERVIZIO

COMMERCIALE

- Generatori honda da 2 a 6 kw
- Generatori inverter BRIGGS & STRATTON da 2 a 6 kw
- Gruppi eletrogeni YANMAR-HIMOINSA da 5 a 3200 kva
- Torri di illuminazione mobile YANMAR-HIMOINSA

AGRICOLA

- Generatori per trattore da 13 a 130 kva
- Motori IVECO FPT-KOHLER
- Alternatori da 5 a 2200 kva

NOLEGGIO

- Gruppi eletrogeni da 5 a 2000 kva
- Cisterne gasolio

ENGINEERING

- Centruck gruppi eletrogeni per semirimorchio
- Gruppi eletrogeni su capitolato



Via Centallo, 39 - 12023 Caraglio (CN)

Tel. 0171 619744 - Fax: 0171 619486

gemap2@gemap2.com
www.gemap2.com



■ TORINO Settembre 2021 in Piemonte, così come nel resto d'Italia, ha rappresentato un tardivo prolungamento dell'estate, caldo e in gran parte siccioso. Con il predominio delle alte pressioni e il marcato soleggiamento, nelle prime due decadi le temperature diurne sono ancora salite frequentemente attorno ai 30 °C in pianura, e anche le notti sono state insolitamente tiepide, con minime per lo più tra 15 e 18 °C.

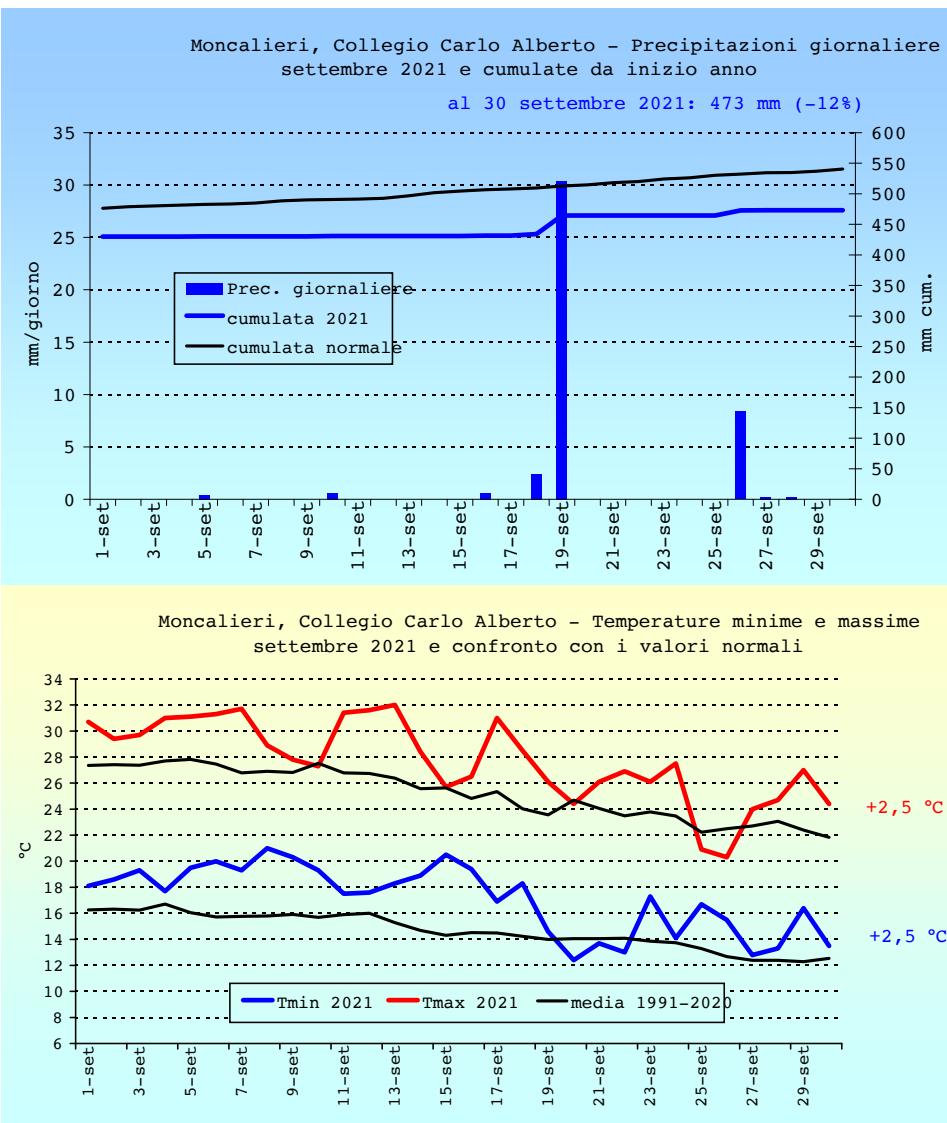
Tra il 18 e il 19 settembre un sistema perturbato atlantico ha causato una brusca "rottura" dell'estate con rovesci e temporali, talora violenti e con allagamenti, come avvenuto nel Canavese (ben 155 mm di pioggia a Oglianico, presso Rivarolo, in una quindicina d'ore, valore decisamente raro a vedersi). Nella terza decade una ripresa dell'anticiclone ha comunque riportato alcune giornate belle e calde soprattutto in montagna, in attesa di una seconda e moderata perturbazione piovosa il 25-26, giorni in cui per la prima volta nella stagione i termometri hanno fatto fatica a raggiungere i 20 °C di massima a bassa quota.

Nel suo insieme il mese è stato 1,5-2 °C più caldo del normale, il settimo più caldo nella serie dal 1753 a Torino, e con precipitazioni scarse soprattutto a Sud di Torino, più copiose sull'alto Canavese: totali mensili di 24 mm a Pinerolo, 26 a Marentino, 32 a Busolengo, 33 a Carmagnola, 43 a Moncalieri e Verolengo, 69 a Balme, 74 a Borgofranco d'Ivrea, 78 a Castellamonte, fino ai 163 mm di Oglianico, centro di scroscio dei nubifragi del 18-19 settembre. Piogge più "democratiche" e diffuse sono poi giunte il 4 ottobre, ponendo fine alla siccità. ♦

luca mercalli

In settembre un tardivo prolungamento dell'estate con caldo e siccità

■ Rubrica a cura della Società Meteorologica Italiana (SMI)



S.A.C.

COSTRUZIONE MACCHINE AGRICOLE

- Botti collaudati fino a 400 q.li + PV, a partire da 3000 lt. a 35000 lt.
- Carri spandisabbia - Revisione cisterne
- Carri botti per abbeveraggio bestiame omologati su strada
- Carri spargisale e sabbia omologati

Concessionari POMPE E MISCELATORI

S.A.C di Arduino Claudio S.r.l • Via Savignano, 4 • Vottignasco (CN) • Tel. 0171.941084 • Claudio: 335.5625659
Stefano: 347.8798009 • Fax 0171.941270 • sacdis@libero.it • www.sac-vottignasco.it

COLDIRETTI TORINO
su internet

- www.torino.coldiretti.it
- Coldiretti Torino
- @ColdirettiTo
- coldirettiTO
- Coldirettitorino

Novembre, mese tra i più burrascosi: gli effetti del vento sulle colture

TORINO Il mese di novembre in Italia e nel Mediterraneo è spesso uno tra i più burrascosi dell'anno. Tra i vari fattori atmosferici, anche il vento produce effetti sulle colture - non sempre negativi - in relazione alle sue caratteristiche, forza e provenienza.

Diamo dunque un'occhiata ai venti che comunemente si alternano sulla nostra penisola. Le irruzioni di aria fredda settentrionale si presentano di solito sotto forma di maestrale da Nord-Ovest sulle Alpi e le isole maggiori - così frequente e impetuoso da imporre alla vegetazione più esposta un aspetto permanente "a bandiera" - di bora da Nord-Est sul Carso e sull'Adriatico, e di tramontana sul versante tirrenico dell'Appennino.

La pianura piemontese - una tra le zone in media meno ventose d'Europa - in queste circostanze è soggetta alle raffiche del föhn, secco e solitamente mite anche in pieno inverno poiché l'aria si surriscalda temporaneamente comprimendosi nella sua discesa lungo il versante meridionale della catena alpina; a inizio primavera può essere insidioso per i frutteti, inducendo precoci fioriture che spesso vengono poi penalizzate dal drastico raffreddamento che in genere segue il cessare del vento, allorché si manifesta la vera natura dell'aria fredda sopraggiunta dal Nord

Europa; quando soffia in estate, unito alla forte radiazione solare, il föhn inaridisce rapidamente i suoli e costringe a frequenti irrigazioni.

Le invasioni di aria calda nord-africana avvengono invece con l'umido libeccio da Sud-Ovest, particolarmente avvertito sul versante tirrenico, dove porta talora forti piogge, mentre sull'opposto lato adriatico si asciuga trasformandosi in föhn appenninico, del tutto analogo a quello alpino, ma qui ancora più caldo.

C'è poi lo scirocco, da Sud o Sud-Est, che in Sicilia può far impennare il termometro a 25

°C in inverno e a oltre 40 °C in estate, mentre in Piemonte, arricchitosi di umidità mediterranea, è foriero di precipitazioni estese e prolungate. A volte pioggia e neve si tingono di giallo-ocra per la presenza di polvere strappata al Sahara, che apporta ai suoli piccole ma non trascurabili quantità di sostanze minerali tra cui il fosforo, elemento chiave e spesso carente.

Quando non sradica, scoperchia, riscalda o raffredda in eccesso, il vento mostra il suo lato migliore nei confronti del mondo vegetale (e di conseguenza anche su di noi) con l'impollinazione anemofila, tuttavia tra le piante coltivate in agricoltura è più comune quella entomofila, ovvero affidata agli insetti.

luca mercalli



Benvenuti a casa nostra!

**ACQUISTA ONLINE RICAMBI
ANCHE COMPATIBILI DI 80 MARCHE**

PIU DI 11.000 PRODOTTI

NON TROVI **IL RICAMBIO** CHE CERCHI?
niente paura, chiedilo a lui

PER QUALSIASI ESIGENZA CONTATTACI
ALLO **0171.412381** O VIA **WHATSAPP**



www.capnordovest.it

Avviato il progetto Assi nella manica

■ **TORINO** E' in attuazione il progetto Assi nella manica (Auto-imprenditorialità, sostenibilità, social innovation). Per la prima volta viene utilizzato un metodo per promuovere le competenze imprenditoriali l'EntreComp.

Il **Quadro EntreComp**, è un riferimento per la progettazione delle attività di formazione in quanto ponte tra il mondo dell'educazione e il lavoro per quanto riguarda l'imprenditorialità come competenza stimolando il pensiero critico attraverso la conoscenza dell'impresa sostenibile legata al "food", al "green" con una declinazione d'innovazione sociale.

L'EntreComp, Entrepreneurship Competence Framework, è il quadro di riferimento per la competenza imprenditoriale, pubblicato nel 2016, dall'UE con l'intento di produrre una definizione comune di "imprenditorialità", utile a stabilire un ponte tra i mondi dell'educazione e del lavoro.

Utilizzando questo strumento, che può essere utile per rinforzare i percorsi PCTO, con il progetto Assi, si propone un percorso di 10 ore per classi (o gruppi di 10-20 studenti) della scuola secondaria superiore, articolato in 4 fasi:

■ I fase) Introduzione. In un primo incontro ad "ampio spettro", Coldiretti Torino costruirà la cornice del percorso, introducendo il quadro Entrecomp e dandone un primo assaggio, oltre che fornendo alcuni spunti di riflessione sulle

tematiche che saranno affrontate a seguire.

■ II fase) Laboratorio Green. Il laboratorio di auto-imprenditorialità sarà tenuto da Fondazione Engim Piemonte, che metterà a disposizione i propri spazi e le competenze in ambito agricolo, per dare l'opportunità a studenti e studentesse di mettersi in gioco nell'attività produttiva.

■ III fase) Laboratorio Food. Il laboratorio di cibo civile, in collaborazione con la Coopera-

tiva Sociale Exeat, sarà realizzato all'interno delle cucine del Ristorante ExMattatoio. Attraverso attività manuali e laboratoriali, studenti e studentesse saranno invitati a "mettere le mani in pasta", seguendo così la filiera del cibo dalla terra al piatto e scoprendo tipologie d'impresa che hanno fatto del valore sociale la loro missione.

■ IV fase) La Social Innovation e l'Impresa Sociale. La Fondazione Time2 porterà il suo

contributo attraverso un incontro di stampo più teorico, ma ricco di contenuti: sarà proposta infatti una riflessione sull'innovazione sociale, lo sviluppo sostenibile e l'inclusione, e sulle opportunità per le imprese e per la comunità che questo settore offre. Quest'incontro fungerà da stimolo per la curiosità di studenti e studentesse, che potranno così scoprire che "partire da zero" per creare un'impresa si può.

Questo progetto è stato realizzato grazie al contributo della Camera di Commercio di Torino. ♦



COSTANTINO
FORNITURE MECCANICHE dal 1977
www.costantinosas.it

Strada Nazionale, 47 Frazione Mastri Bosconero TO
Tel. 0119954958 - Email info@costantinosas.it

Vendita COMPRESSORI, SEGATRICI e
LAME per SEGATRICE A NASTRO.

Organî
di trasmissione
complessi di lavorazioni

C40 rettificato e cromato
38NCD4 bonificato - Bronzo
Anche minime quantità

Materie plastiche

MANGIMI BELLO
di Mareina Giovanni & C. s.n.c.
Mangime per trota

Trouwit

- Sementi, piante, fiori
- Mangimi composti-integrati per bovini, suini, pollame e conigli nuclei
- materie prime per mangimi
- formule personalizzate a richiesta del cliente
- servizio tecnico a domicilio
- mangimi Hendrix per pesci
- mangime biologico
- latte in polvere per vitelli capretti e ovini Nukamel

Via Torino, 75 - BOSCONERÓ (TO) - Tel. (011) 988.90.77
e-mail: mangimi7bello@libero.it

TORINO Coldiretti denuncia speculazioni da parte di alcuni caseifici subalpini. «Caseifici che riducono il prezzo riconosciuto agli allevatori per il latte alla stalla - informa **Sergio Barone**, vice-presidente di Coldiretti Torino -. Tutto questo mentre il latte spot fa registrare, ancora nei primi giorni di settembre, un +5 per cento. Oltre tutto, gli allevatori in questi mesi devono far fronte agli aumenti delle materie prime, rispetto allo scorso anno, con il mais che segna un aumento del +50 per cento, la soia +80 per cento e le farine di soia +35 per cento». A fronte di tale situazione Sergio Barone commenta in modo positivo la convocazione, per il 30 settembre, del tavolo sulla filiera lattiero-casearia da parte del ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli che ha accolto la richiesta della Coldiretti.

«In Piemonte le criticità oggi emergono soprattutto, per le stalle che conferiscono alle in-

Latte: stop speculazioni Alla stalla la qualità va riconosciuta e pagata



dustrie non impegnate in specifici progetti di filiera che, ad oggi, restano gli unici a garantire una adeguata e giusta remunerazione - aggiunge **Andrea Repossini**, direttore di Coldiretti Torino -. Ad esempio, nella nostra regione, oltre dieci anni fa, è nato il progetto del primo polverizzatore, con latte 100 per cento Made in Piemonte. Frutto della sinergia tra Coldiretti Piemonte, Compral Latte, Inalpi e la Fer-

rero. Ogni giorno vengono conferiti 5 mila quintali di latte da polverizzare. Latte che viene pagato con una forbice del +10-15 per cento, rispetto ai prezzi riconosciuti da tanti caseifici». Sergio Barone informa: «In regione Piemonte contiamo 2.139 allevamenti da latte o misti, per un totale di 300.089 capi, pari al 9,5 per cento sul totale nazionale. Gli allevamenti esclusivamente da latte sono invece 1.504».

Ci sono anche segnali positivi. «Intanto a Moretta sono iniziati i lavori per la seconda torre di sprayatura - prosegue e chiude Andrea Repossini -. In attesa di poter entrare nel progetto ci sono altre 250 stalle. Il prezzo indicizzato del latte, sinora ha garantito, a prescindere dall'andamento altalenante del mercato, il valore reale di quanto conferito dai nostri allevatori. Una esperienza che consente la valorizzazione della produzione di latte piemontese che conta numeri importanti: 11 milioni di quintali, suddivisi tra polvere di latte (20%), latte alimentare (15%) e caseificazione (65%, di cui circa la metà per le produzioni DOP). La qualità va pagata alla stalla: una adeguata e giusta remunerazione del lavoro degli allevatori è condizione imprescindibile per mettere al sicuro tutta la filiera e continuare a garantire ai consumatori prodotti di alta qualità che sostengono l'economia, il lavoro e il nostro territorio».

AC AGRICOLA CANAVESANA



**NON FARTI SCAPPARE
LE AGEVOLAZIONI
2021**



CREDITO
D'IMPOSTA
50%

Contributo a
COMPENSAZIONE
TRIBUTI

NUOVA
SABATINI
10%

Contributo
sugli
INTERESSI

PAGINE INFORMATIVE

●● Trovando condizioni ottimali nell'attuale situazione di cambiamento climatico, la **cimice asiatica** (*Halyomorpha halys*) continua ad essere causa di sostanziali perdite produttive riguardanti frutta, nocciole, ortaggi e cereali nel territorio piemontese.

A fronte degli ingenti danni rilevati per l'anno 2019, la Regione Piemonte ha deciso di destinare 5,5 milioni di euro al risarcimento degli agricoltori. Il fondo attivato corrisponde all'ammontare delle perdite registrate dagli agricoltori all'assessorato regionale all'Agricoltura per l'anno 2019. La Giunta ha definito che il massimo di contributo erogabile per singola azienda sarà pari all'80% del danno subito.

La cimice asiatica ha origine in Estremo Oriente ed è arrivata sul territorio a causa del fenomeno di globalizzazione degli organismi a cui ormai assistiamo da anni. Gli intensi scambi commerciali, infatti, determinano lo spostamento di parassiti tra i continenti. Dalla prima segnalazione in provincia di Modena nel 2012, la cimice asiatica ha arrecato consistenti danni all'agricoltura. Trattandosi di un insetto alloctono, infatti, il suo sviluppo e la sua attività non incontrano alcuno ostacolo in quanto non sono presenti sul territorio efficaci limitatori naturali.

Tra i programmi nati al fine contrastare l'emergenza, la

CIMICE ASIATICA

La Regione Piemonte stanzia 5,5 milioni per i danni del 2019 Prosegue la lotta biologica



lotta biologica mediante la liberazione del piccolo imenottero *Trissolcus japonicus*, comunemente detto vespa samurai, continua. Quest'ultimo è considerato un antagonista naturale poiché parassita le ovature della cimice asiatica. Il programma di controllo consiste nella moltiplicazione della vespa in laboratorio e successivi rilasci in natura. L'obiettivo è

quello di accelerare la diffusione della vespa samurai in modo che possa raggiungere livelli efficaci nel limitare la presenza e l'azione della cimice asiatica. L'attività è finanziata dalla Regione Piemonte, coordinata dal Settore fitosanitario e vede la collaborazione di Agrion - Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura

piemontese, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Crea, Dipartimento di scienze agrarie, forestali e alimentari dell'Università di Torino, Organizzazione dei produttori, Organizzazioni professionali.

A oggi le regioni interessate dal programma sono 12 e gli ultimi lanci si sono svolti nei mesi di luglio e agosto 2021, a seguito del benestare del ministero della Transizione ecologica per il secondo anno di sperimentazione. Il lancio ha previsto il rilascio di 100 femmine e 10 maschi nei siti di rilascio individuati con cura, ponendo attenzione al fatto che non fossero oggetto di coltivazioni interessate da trattamenti fitosanitari potenzialmente dannosi alla vespa samurai.

Alla lotta biologica è affiancata l'attività di monitoraggio, ad opera dei tecnici di tutti i settori produttivi, al fine di conoscere la reale situazione di diffusione della cimice sul territorio. La rete di monitoraggio è stata attivata nel 2018, resa possibile dal finanziamento di Ferreiro Hco ed è atta alla formulazione di puntuali strategie di difesa.

LPF Lavaggio professionale pannelli fotovoltaici e solari

IDROPULITRICI - SPAZZATRICI - ASPIRATORI LAVASCIUGA - GENERATORI D'ARIA CALDA

Lavaggio su qualsiasi impianto

Preventivi GRATUITI

RUBIANO IDROPULITRICI DEMICHELI LUIGI POWER WASHER

VENDITA - RICAMBI - ASSISTENZA RIPARAZIONE SU TUTTE LE MARCHE

Via Circonvallazione, 42 - TORRE SAN GIORGIO (CN)
Tel. e fax 0172.96104 • Luca: 337.212165 • info@rubiano.it

II INFO

Le pagine informative sono a cura dell'Area Tecnica di Coldiretti Torino.
Per richieste e chiarimenti:
areatecnica.to@coldiretti.it

CONIGLIO DA CARNE

Aggiornate le linee guida nazionali

● Il ministero della Salute ha pubblicato l'aggiornamento delle **linee guida per l'allevamento del coniglio da carne**, la cui precedente edizione è datata 2014.

Le linee guida hanno lo scopo di colmare il vuoto normativo riguardante l'allevamento cunicolo, fornendo ad allevatori e veterinari indicazioni utili alla protezione del benessere animale. La loro revisione è stata svolta sulla base delle rinnovate conoscenze in materia e delle nuove tecniche disponibili.

Il documento si articola in una prima parte generale riportante le caratteristiche biologiche e fisiologiche dei conigli. Seguono disposizioni trasversali comuni a tutti i sistemi di allevamento cunicolo, riguardanti le strutture, l'alimentazione e



l'abbeverata, il management aziendale e la condotta dell'allevatore, le procedure sanitarie e l'abbattimento di emergenza. Infine gli allegati riportano le misure di biosicurezza e programma sanita-

rio, le disposizioni applicabili all'allevamento in gabbie arricchite e le disposizioni per l'allevamento in parchetto.

Le linee guida vogliono essere uno strumento a disposizione degli allevatori

per poter apportare piccole migliorie gestionali in grado di incrementare la condizione di benessere animale e ridurre le principali problematiche in allevamento, soddisfacendo le esigenze etologiche e fisiologiche della specie. L'invito è quello di adottare le disposizioni contenute nelle linee guida ministeriali al fine di partecipare attivamente al percorso di miglioramento delle condizioni di allevamento cunicolo. Tale auspicato orientamento del settore qualificherebbe maggiormente le produzioni e ne migliorerebbe la competitività tanto sul mercato interno quanto su quello europeo, andando incontro alla sempre maggiore sensibilità dei consumatori al tema del benessere animale.

■ **INFO** Le linee guida nazionali del ministero della Salute in materia di protezione dei conigli allevati per la produzione di carne, sono consultabili al seguente link: www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=5609

DROSOPHILA SUZUKI

Lotta biologica al moscerino della frutta

● Uno dei parassiti che negli ultimi anni sta creando danni significativi alle produzioni agricole è il **moscerino asiatico della frutta** noto come **Drosophila suzukii**, che attacca nella fase di maturazione uva, frutta e piccoli frutti, determinando marciumi dovuti allo sviluppo di larve nella polpa.

La difesa chimica con insetticidi risulta di difficile applicazione per la necessità di intervenire in prossimità della raccolta, per questo si sono adottate ultimamente le protezioni con reti antinsetto a copertura delle piante in produzione, integrate da trappole contenenti zucchero, vino o aceto.

Il centro sperimentale Edmund Mach, di San Michele all'Adige, ha condotto una sperimentazione a riguardo con la moltiplicazione del parassita Ganaspis brasiliensis e utilizzo con rilascio nei loro campi sperimentali. Ad agosto 2021 il Ministero della Transizione Ecologica (Mite) ha quindi autorizzato, a seguito di verifica preventiva del non rischio per altri insetti diversi da D. suzukii, il rilascio in natura dell'insetto G. brasiliensis, antagonista del moscerino della frutta, con lanci avvenuti nel mese di settembre in 8 regioni tra cui anche il Piemonte. Obiettivo del progetto atteso da tempo è ridurre l'incidenza della presenza dell'insetto e di conseguenza i danni alle produzioni, evitando il più possibile l'impiego di fitofarmaci in prossimità della raccolta per produzioni salubri.

The advertisement features the logo "AgriServices S.r.l." with a stylized gear and leaf icon. Below it, the slogan "Per chi vuole il massimo!" is displayed. It highlights the "MF 8S" tractor model and the "GOLDONI" brand. A large red tractor is shown on the right. The text "Approfitta anche TU delle agevolazioni AGRICOLTURA 4.0" is prominently displayed, along with the "CAFFINI" logo. Below this, there are images of various agricultural machinery: a POTTINGER harrow, a MaterMacc sprayer, a AMAZONE seeder, and a Riedmair machine. At the bottom, contact information is provided: PIOSASCO (TO) • VIA ALEARDI, 43 • TEL. 011.9066545, 388/8186835 • info@agriservices.it • www.agriservices.it • www.ricambitrattorishop.com.

ETICHETTATURA

Scatta l'obbligo di indicare in etichetta i dati per il corretto recupero e riciclo del materiale di imballo

Tutte le aziende che vendono prodotti da loro confezionati dal 1° gennaio 2022 devono inserire in etichetta le indicazioni ambientali previste dal Decreto legislativo 3 settembre 2020 n. 116.

L'obbligo interessa tutti i venditori di prodotti confezionati in qualsiasi tipo di materiale (acciaio, alluminio, carta, legno, plastica, vetro, materiale tessile, imballaggi poliaccoppiati o composti). L'obbligo vale anche per i prodotti confezionati offerti al consumatore a titolo gratuito.

Sulla confezione messa in vendita, per ciascuna componente separabile manualmente dall'imballaggio, è necessario indicare le seguenti informazioni:

- codifica alfanumerica indicante la natura e la classificazione del materiale;
- famiglia di materiale;
- indicazioni per il corretto conferimento in raccolta differenziata: "Raccolta: famiglia di materiale. Verificare le disposizioni del proprio Comune".

Per componenti separabili manualmente si intendono tutte le parti della confezione che

possono essere separate dal corpo principale con il solo utilizzo delle mani, senza la necessità di strumenti a supporto. L'etichetta in carta incollata a vasetti e bottiglie di vetro, per esempio, non è considerata una componente separabile manualmente. Pertanto per un vasetto di confettura con etichetta incollata le informazioni ambientali che è necessario

inserire in etichetta sono quelle riguardanti il vasetto in vetro ed il tappo in alluminio. Nel caso di una confezione di confettura con etichetta legata al barattolo e con rivestimento del tappo in stoffa, andranno indicate in etichetta le informazioni ambientali per il vasetto in vetro, il tappo in alluminio, il copri tappo in materiale tessile e l'etichetta di carta.

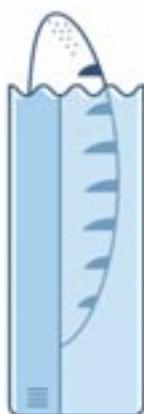
La codifica alfanumerica del materiale è obbligo espressamente in carico ai produttori di imballaggi. Sono infatti loro a conoscere l'effettiva composizione ed è loro responsabilità attribuire il corrispondente codice e garantire l'opportuna informazione agli altri operatori della filiera. La codifica avviene secondo quanto definito dalla Decisione della commissione europea 97/129/CE. In tabella 1 alcuni esempi utili. È fortemente consigliato il controllo della correttezza della codifica non appena si ricevono i materiali di imballaggio che verranno successivamente utilizzati per il confezionamento dei propri prodotti.

Dopodiché, l'utilizzatore dell'imballaggio diviene il responsabile del fatto che i suoi prodotti confezionati arrivino al consumatore finale con l'etichetta completa di tutte le informazioni previste dalla normativa.

È a discrezione del confezionatore dei prodotti scegliere quale grafica utilizzare per le proprie etichette, purché le informazioni ambientali siano leggibili e facilmente comprensibili. Nei casi in cui risulta difficile inserire le indicazioni ambientali sulle confezioni, per esempio per limiti di spazio, è possibile ricorrere ad altri metodi per adempire all'obbligo:

- schede informative a disposizione dei clienti nel punto vendita, come quelle per gli allergeni;
- canali digitali quali QR code, codici a barre, siti inter-

SACCHETTO IN CARTA CON FINESTRA IN PLASTICA SEPARABILE MANUALMENTE



SACCHETTO	FINESTRA
PAP 22	LDPE 4
Carta	Plastica

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Verifica le disposizioni del tuo Comune.
Separa le componenti e conferiscile in modo corretto.

MATTEIS PIERMATTEO
MACCHINE AGRICOLE E GIARDINO
Presente in fiera a Chieri

PREZZI PROMOZIONALI

GRANDI OFFERTE SULLE MOTOSEGHE

KIOTI **shindaiwa** **FELLA** **ORSI** **Agrimaster** **Husqvarna**
FRANDENT **sigma 4** **MASCAR** **CAFORZO** **BALFOR** **CAFFINI** **PILINE**

V.Borgo Valentino 4/a, Arignano (TO) Tel/Fax: 011.9462428

net o app. Questi possono essere indicati sulle confezioni oppure su cartellonistica chiara e ben visibile nel punto vendita che inviti i clienti alla loro consultazione.

I prodotti confezionati destinati all'esportazione verso paesi terzi sono esclusi dall'obbligo di etichettatura ambientale ma è bene che nella logistica pre-esportazione siano accompagnati da documentazione riportante le informazioni di composizione degli imballaggi. Ricordiamo che le etichette dei prodotti destinati al-

l'esportazione devono essere conformi alle normative vigenti nel paese a cui il prodotto è destinato.

Il Consorzio nazionale imballaggi - Conai, ha dedicato un intero sito internet all'etichettatura ambientale (www.etichetta-conai.com), ha pubblicato le linee guida a sostegno delle imprese ed ha creato lo strumento digitale etichetta (<http://e-tichetta.conai.org/#/login>). Quest'ultimo consente, previa registrazione, di simulare modelli di etichettatura secondo le esigenze dell'azienda.



TABELLA 1 Codifica alfanumerica di alcuni materiali di imballaggio

Materiale

Acciaio	Codice alfanumerico (da Decisione 97/129/CE)
Alluminio	FE 40
Cartone ondulato	ALU 41/42/43/.../49
Cartone non ondulato	PAP 20
Carta	PAP 21
Cotone	PAP 22/23/24/.../39
Juta	TEX 60
Legno	TEX 61/62/63/.../69
Sughero	FOR 50
Polietilentereftalato	FOR 51/52/53/.../59
Polietilene ad alta densità	PET 1
Cloruro di polivinile	HDPE 2
Polietilene a bassa densità	PVC 3
Polipropilene	LDPE 4
Polistirolo	PP 5
Vetro incolore	PS 6/7/8/.../19
Vetro verde	GL 70
Vetro marrone	GL 71
	GL 72/73/74/.../79

CASSETTA IN LEGNO DESTINATA AL CONSUMATORE FINALE



CASSETTA

FOR 50

Legno

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Verifica con il tuo Comune come conferire questo imballaggio all'isola ecologica.

VASCHETTA IN PLASTICA



VASCHETTA

PELLETTA

PET 1

LDPE 4

RACCOLTA PLASTICA

Verifica le disposizioni del tuo Comune.
Separare la pellettina dalla vaschetta.

BOTTIGLIA IN VETRO CON TAPPO IN SUGHERO, CAPSULA IN ALLUMINIO E GABBIA IN ACCIAIO



BOTTIGLIA

GLY1

Vetro

CAPSULA

ALU 41

Alluminio e metallo

GABBIA

FE 40

Alluminio e metallo

TAPPO

FOR 51

Sughero

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Verifica le disposizioni del tuo Comune.
Separare le componenti e conferirle in modo corretto.

In questo caso, poiché l'etichetta non è separabile manualmente dalla bottiglia, non è necessaria etichettarla.

II FONTE IMMAGINI

Conai, linee guida sull'etichettatura ambientale degli imballaggi

II INFO

Per maggiori informazioni si invita a contattare
l'Ufficio Area Tecnica di Coldiretti Torino
al numero 0116177296 oppure alla mail areatecnica.to@coldiretti.it



RIVENDITORE AUTORIZZATO
ROCCA Albino
...al servizio dell'agricoltura...

COPERTURE STRUTTURALI

NESSUN PROBLEMA CON NEVE E VENTO!

TECNO ENGINEERING

SPOLANIA AGRICOLTURA PER L'INDUSTRIALE

STRUTTURE CERTIFICATE NEVE E VENTO

FINANZIAMENTI
AGEVOLATI
DA 1 A 5 ANNI



● La Giunta regionale, in data 26 febbraio 2021, con la deliberazione n. 9-2916, ha assunto le disposizioni straordinarie per la tutela della qualità dell'aria. Tali misure sono conseguenti alla procedura di infrazione che la Commissione europea ha avviato nel 2014 nei confronti dell'Italia per il mancato rispetto dei valori limite giornalieri di qualità dell'aria. L'area maggiormente interessata dal superamento dei parametri comunitari è quella del Bacino Padano comprendente Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna.

Il ruolo giocato dal comparto agricolo sulla qualità dell'aria risulta legato alla dispersione di ammoniaca e polveri sottili in atmosfera. Il piano straordinario ha introdotto le seguenti nuove disposizioni per l'attività agricola:

■ applicazione del semaforo antismog nel periodo dal 15 settembre al 15 aprile. Si tratta di un semaforo emanato da Arpa Piemonte sulla base delle previsioni di qualità dell'aria elaborate per i tre giorni successivi. Il bollettino viene pubblicato tre volte a settimana, il lunedì, mercoledì e venerdì, e si applica a tutto il territorio regionale ad eccezione della fascia montana. I comuni assoggettati all'applicazione del semaforo sono elencati al seguente link:
<https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/aria/aria/allegato-2-protocollo-operativo-1-marzo-2021>.

Quando il semaforo è acceso, nei colori

QUALITA' DELL'ARIA

Attenti alle nuove
limitazioni introdotte
dal Piano straordinario



INFO

Si invita alla puntuale consultazione del semaforo antismog al seguente link webgis.arpa.piemonte.it/protocollo_aria_webapp/ prima di procedere allo spandimento in campo di reflui zootecnici, digestati, concimi minerali, ammendanti e correttivi

arancione o rosso, è ammessa la distribuzione in campo di fertilizzanti, ammendanti e correttivi contenenti azoto unicamente tramite iniezione diretta o interramento immediato conte-

stuale allo spandimento;

■ divieto di combustione di materiale vegetale sull'intero territorio regionale dal 15 settembre al 15 aprile. Nelle aree montane il divieto è applicato nel periodo 1° novembre-31 marzo, con la possibilità per i sindaci di concedere deroghe per un massimo di 30 giorni, anche non consecutivi. Deroghe ai divieti di abbuciamiento possono essere inoltre concesse dagli enti competenti in presenza di situazioni di emergenza fitosanitaria;

■ divieto di combustione di paglie e stoppie di riso dal 1° settembre al 15 aprile, su tutto il territorio regionale salvo nelle aree risicole con suoli asfittici in cui l'interramento è agronomicamente impossibile o nei casi in cui l'allontanamento delle paglie non risulti effettuabile.

Le limitazioni e i divieti hanno l'obiettivo di contribuire alla riduzione dell'accumulo di inquinanti, risanare la qualità dell'aria ed arginare il rischio di superamento dei limiti giornalieri di PM10.



ALLELOPATHIA

L'interferenza dei residui culturali nei nuovi impianti

Ci avviciniamo al periodo stagionale dedicato alla messa a dimora di nuove piante in suoli contenenti i residui della coltura precedente. Vediamo alcuni aspetti che spesso non vengono considerati e che possono interferire sul buon esito dell'impianto.

Generalmente per la messa a dimora si fanno valutazioni attinenti alla scelta del portainnesto, della varietà e della densità di impianto, lasciando in secondo piano l'analisi delle possibili interferenze che si possono verificare nel terreno a causa dei residui della coltura precedente.

Con il termine **alleopatia** si indica l'effetto negativo, diretto o indiretto, che una pianta esercita su un'altra specie mediante la produzione e l'immissione in ambiente di determinati composti chimici. In genere, gli effetti negativi si conducono ad una difficoltà generale di sviluppo vegetale con ridotta germinazione dei semi, riduzione dell'accrescimento, minore assorbimento di nutrienti e rallentata attività fotosintetica.

Le sostanze con azione alleopatica possono essere prodotte direttamente dall'apparato radicale della pianta e



creare nel suolo condizioni sfavorevoli allo sviluppo radicale della coltura successiva messa a dimora, riducendone la crescita. È questo il caso del reimpianto pesco su pesco o melo su melo.

I composti che originano questo tipo di interferenze si trovano anche nelle altre componenti vegetali. Pensiamo agli aghi e alla corteccia delle conifere che cadendo al suolo nei boschi ostacolano lo sviluppo di altre specie vegetali, o le fioriture delle acacie i cui petali a terra inibiscono la crescita di erba, o le foglie di noce che hanno un elevato contenuto di tannini.

Per arginare questi fenomeni, negli impianti recenti prima di procedere alla messa a

dimora delle colture, si tende a far riposare il terreno almeno un anno mediante semina di essenze erbacee che hanno un effetto di bonifica da queste sostanze di interferenza.

Generalmente, nelle normali operazioni culturali su specie arboree, dopo la potatura primaverile si effettua la trinciatura del materiale vegetale e lo si lascia al suolo come forma di restituzione della sostanza organica. Anche in questi casi, quando l'apporto di materiale trinciato è consistente, possono verificarsi fenomeni alleopatici legati al contenuto in lignina del materiale vegetale lasciato in campo. In questo caso le attività radicali e funzionali delle piante risultano compromesse.

se e rallentate a causa del tempo necessario alla disgregazione fisica e chimica del materiale di potatura. È pertanto importante che nel terreno sia già presente una buona dotazione di sostanza organica per dare possibilità alla pianta di lavorare e sviluppare normalmente senza subire gli effetti negativi di rallentamento dei processi di disturbo descritti.

Ci troviamo di fronte a problematiche agronomiche conosciute da tempo ma che per gli odierni ritmi lavorativi, legati alla necessità di evitare i vuoti produttivi, spesso non vengono prese sufficientemente in considerazione, andando incontro a forti rallentamenti dello sviluppo vegetale nei primi anni di impianto.

I fenomeni alleopatici, tuttavia, possono essere sfruttati anche positivamente per il controllo delle infestanti. La coltivazione di specie con elevato potenziale alleopatico - come ad esempio segale, senape e vecchia - ed il loro interramento, una volta portate a fioritura e trinciate, ha un effetto di contenimento delle infestanti nella coltura principale che andrà a seguire.

NUOVO
5-085.
THE NEW DESIGN OF
VERSATILITY.

Landini

Il nuovo Landini 5-085 Stage V può contare sulla coppia di 375 Nm del nuovo motore 3.4 lt. 4 cilindri 8 valvole, Turbo Intercooler, Common Rail, sfruttando tutta la potenza disponibile per il traino e per un'ampia gamma di lavori in azienda e nei campi. Versatilità massimizzata dal caricatore frontale di nuova progettazione. La cabina a 4 montanti su silent-blocks assicura elevati livelli di comfort e protezione e un design elegantissimo; inoltre beneficia dei più evoluti sistemi di assistenza alla guida e gestione delle attrezature. Disponibile anche nell'esclusivo allestimento "Blue Icon" con livrea blu metallizzata e cerchi neri.

KIT 4.0 incluso nel prezzo

ORMA
PIANEZZA
DI GALLO

McCORMICK FERABOLI GRANIT

VIA SAN GILLIO 64/C
PIANEZZA (TO)
TEL. 011/978 18 32
ORMA.GALLO@HOTMAIL.IT

BERNARDI MASCHIO GASPARDO

CONTRIBUTO 4.0:
50% su trattori LANDINI e
MCCORMICK e seminatrice
GASPARDO

CONTRIBUTO
SABATINI 10% su
tutti i finanziamenti

CAMPAGNA VITIVINICOLA 2021-2022

Ecco le indicazioni per tutte le scadenze in arrivo

● In riferimento alla prossime scadenze della Campagna vitivinicola 2021-2022, 15 novembre e 15 dicembre 2021, vengono fornite alcune indicazioni relative alla presentazione della dichiarazione obbligatoria di vendemmia e produzione dei vini e dei mosti in Piemonte e della rivendicazione delle produzioni a Denominazione di Origine

Sono obbligati a presentare la dichiarazione di vendemmia, entro il 15 novembre 2021 i seguenti soggetti:

■ produttori di uva da vino che effettuano la raccolta e, successivamente, la cessione totale dell'uva prodotta;

■ produttori di uva da vino che effettuano la raccolta e la vinificazione con utilizzo esclusivo di uve proprie;

■ produttori di uva da vino che effettuano la raccolta, la cessione parziale e la vinificazione con utilizzo esclusivo di uve proprie;

■ produttori di uva da vino che effettuano la raccolta e la vinificazione con aggiunta di uve e/o mosti acquistati;

■ produttori di uva da vino che effettuano la raccolta, la cessione parziale e la vinificazione con aggiunta di uve e/o mosti acquistati;

■ soggetti che effettuano l'intermediazione;

■ le associazioni e le cantine cooperative, relativamente alle uve raccolte dai soci o per eventuali vigneti condotti direttamente dalla stessa cantina.

Si precisa che la dichiarazio-



ne deve essere presentata anche se la produzione di uva nella campagna interessata sia stata uguale a zero.

Sono tenuti alla presentazione della dichiarazione di vendemmia anche i conduttori di vigneti che abbiano effettuato la "vendita su pianta" delle uve. In questo caso, come se avesse proceduto alla vendemmia, il conduttore presenta normale dichiarazione di vendemmia e inserisce l'acquirente delle uve compilando il quadro relativo ai prodotti ceduti.

Sono, invece, esonerati dall'obbligo della presentazione della dichiarazione di vendemmia:

■ le persone fisiche o giuridiche o gli Organismi associativi di dette persone la cui produzione di uve è interamente destinata ad essere consumata

come tale, ad essere essiccata o ad essere trasformata direttamente in succo di uva da parte del produttore oppure da parte di una industria di trasformazione specializzata;

■ i produttori le cui aziende comprendono meno di 0,1 ettari di vigneto e il cui raccolto non è stato né sarà, neppure in parte, immesso in commercio in qualsiasi forma;

■ i produttori che consegnano la totalità della propria produzione ad un Organismo associativo; in ogni caso, tali soggetti sono tenuti alla compilazione del quadro F2.

La dichiarazione di produzione deve essere presentata entro il 15 dicembre 2021 da:

■ produttori di uva da vino che effettuano la raccolta e la vinificazione con utilizzo esclusivo di uve proprie;

■ produttori di uva da vino che effettuano la raccolta la cessione parziale e la vinificazione con utilizzo esclusivo di uve proprie;

■ produttori di uva da vino che effettuano la raccolta e la vinificazione con aggiunta di uve e/o mosti acquistati;

■ produttori di uva da vino che effettuano la raccolta, la cessione parziale e la vinificazione con aggiunta di uve e/o mosti acquistati;

■ produttori di vino che effettuano la vinificazione esclusivamente con uve e/o mosti acquistati;

■ le associazioni e le cantine cooperative.

Si precisa che i prodotti detenuti alla data del 30 novembre per "conto lavorazione" devono essere dichiarati dal soggetto che a tale data li detiene e non dall'effettivo proprietario;

Sono esonerati dall'obbligo della presentazione della dichiarazione di produzione viticola:

■ le persone fisiche o giuridiche o le associazioni di dette persone già indicate come soggetti esonerati dalla dichiarazione di vendemmia;

■ i produttori che, mediante vinificazione nei loro impianti dei prodotti acquistati, ottengono un quantitativo di vino inferiore a 10 hl, che non è stato e non sarà commercializzato sotto qualsiasi forma;

■ i produttori di uve che consegnano la totalità della propria produzione ad un organismo associativo, soggetto all'obbligo di presentare una dichiarazione, riservandosi di produrre in proprio un quantitativo di vino inferiore a 10 hl, che non è stato e non sarà commercializzato sotto qualsiasi forma.

Se fosse necessario, è possibile rettificare soltanto i dati della produzione vino entro il 15 dicembre 2021.

Per la presentazione delle dichiarazioni e per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi presso l'Ufficio Zona di competenza.



Macchine agricole e carpenteria
OFFICINE VISCONTI
di Barbasso

— NUOVA SEDE —



AGRIMIX FRANDENT

Corso Savona, 47 • Villastellone • Tel. 011/9450967 • visconti.snc@gmail.com

TORINO Nel primo evento di antepremita del Festival del giornalismo alimentare, giunto alla sesta edizione e in programma il 27 e 28 settembre al Circolo dei Lettori di Torino, si è svolto un confronto tra le associazioni di categoria e di promozione sociale con al centro le richieste per la nuova amministrazione della città di Torino sui temi del cibo e del turismo enogastronomico.

«Ricordiamoci che il futuro sindaco di Torino sarà anche il futuro sindaco della Città metropolitana - ha dichiarato **Andrea Repossini**, direttore Coldiretti Torino -. La campagna è presidiata dagli agricoltori e questo riguarda anche i cittadini consumatori torinesi. La nostra richiesta al futuro sindaco della città della Mole è, innanzitutto, limitare il consumo di suolo intorno a Torino. Il suolo fertile deve essere destinato all'agricoltura, altrimenti dipenderemo sempre di più dall'estero per il nostro cibo. Altra questione che ritieniamo prioritaria è la regolamentazione della fauna selvatica, nello specifico i cinghiali, compito che ricade sulla Città metropolitana di Torino: la situ-



ANDREA REPOSSINI
direttore Coldiretti Torino

zione è sfuggita di mano, per fermare l'invasione dei cinghiali occorre procedere, senza ulteriore indugio, con gli abbattimenti. Un'altra priorità per gli imprenditori agricoli è che i prodotti agricoli del territorio torinese e piemon-

tese possano entrare a pieno titolo all'interno dei menu delle mense collettive e, in particolare, in quelle scolastiche. Non è vero che far mangiare ai nostri ragazzi i prodotti del territorio non sia sostenibile economicamente, per questo chiediamo vengano scritti bandi e finanziamenti ad hoc per supportare questa politica alimentare. Infine, chiediamo che anche le valli intorno alla città vengano valorizzate come parte del turismo di Torino, aiutando i produttori agricoli locali».

Nella diretta streaming trasmessa sul canale Facebook e Youtube del Festival, oltre ad Andrea Repossini, si sono avvicendati Maria Luisa Coppa presidente Ascom Torino; Gabriele Muzio segretario UnionAlimentari Api Torino; Alberto Marchetti imprenditore; Giancarlo Banchieri presidente Confesercenti Torino; Elena Schina responsabile settore Alimentare di CNA Torino; Oliviero Alotto Fiduciario Slow Food Torino; Alice Graziano responsabile progetti cibo Arci Torino ed Enzo Pompilio D'Alicandro vice Presidente Camera di commercio Torino. ♦

PELLEGRINO

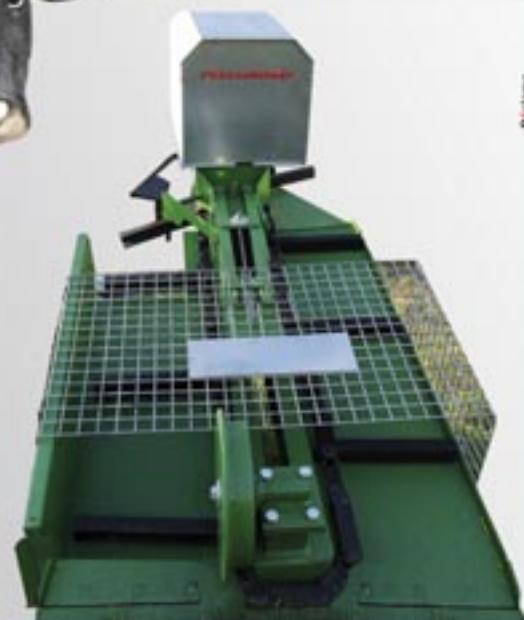
ATTREZZATURE ZOOTECNICHE

Poste autocatturanti

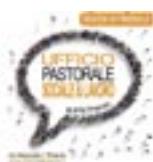


www.pellegrinoluigi.it

Impianto levatore fisso



**DOMENICA
14 NOVEMBRE
DUEMILA21
PINEROLO**



**70° GIORNATA
NAZIONALE
L'ACQUA
BENEDIZIONE
DELLA TERRA**

GIORNATA PROVINCIALE DEL RINGRAZIAMENTO

PROGRAMMA

- **ORE 11** Ritrovo piazzale San Maurizio
- **ORE 11,30** S. Messa presieduta da S. Ec. Mons. **Derio Olivero**
Vescovo di Pinerolo
- **ORE 12,30** Benedizione degli agricoltori e dei trattori

INTERVENTI DELLE AUTORITÀ

- **ORE 13,30** Pranzo Coldiretti all'**Hotel Cavalieri**
[Stradale Orbassano 21, Pinerolo]

Per partecipare al pranzo è obbligatorio essere in possesso di Green Pass

■ IVREA Grazie all'adesione e autorizzazione dell'amministrazione comunale, il mercato di Campagna Amica arriva a Ivrea. Da martedì 21 settembre 2021, dalle ore 14 alle 19, piazza I Maggio, nell'area retrostante la fermata del bus del quartiere Bellavista, è invasa dai gazebo gialli dei produttori agricoli in vendita diretta della Coldiretti. A tagliare il nastro inaugurale il sindaco Stefano Sertoli.

Bruno Mecca Cici, presidente di Agrimercato Torino, realtà di Coldiretti che gestisce i mercati di Campagna Amica, spiega: «Anche a Ivrea il mercato dei produttori agricoli è una vetrina delle migliori aziende della zona in vendita diretta. Al mercato i consumatori potranno trovare ortaggi e frutta di stagione, formaggi e decine di trasformati. Gli agricoltori in vendita diretta garantiscono filiere produttive corte a chilometri zero e

Ivrea: a via il mercato in piazza I Maggio



TAGLIO DEL NASTRO opera di Stefano Sertoli, sindaco di Ivrea

l'origine locale degli alimenti e offrono trasparenza rispetto alle etichette. Inoltre, anche a Ivrea la Coldiretti propone l'iniziativa di soli-

darietà **Spesa sospesa**, con la raccolta, dai consumatori e dagli agricoltori, di cibo che verrà consegnato alle famiglie meno abbienti».

Giuliano Balzola, assessore all'Agricoltura di Ivrea, afferma: «Sono estremamente soddisfatto di essere finalmente riuscito a chiudere l'accordo con Coldiretti Torino per attivare il mercato di Campagna Amica anche a Ivrea, perché andrà a incrementare l'offerta commerciale nel quartiere periferico di Bellavista dove al momento non vi è alcun mercato. Inoltre, credo che la possibilità di trovare prodotti agricoli di stagione e a Km0 possa essere sinonimo di qualità e che un rapporto diretto, tra il produttore e il consumatore, permetta di offrire prezzi più contenuti. Anche la fascia oraria pomeridiana è interessante in quanto consentirà a coloro che lavorano di fruire del mercato. Per questi motivi non posso che augurarmi che l'iniziativa ottenga un buon riscontro e che venga accolta positivamente non solo dai residenti nel quartiere, ma rappresenti un servizio a disposizione dell'intera cittadinanza».



Serbatoi per trasporto gasolio omologati

VENDITA TUNNEL
FINANZIAMENTI AGEVOLATI
DA 1 A 5 ANNI



Sede: CARRU' (CN) - Strada Trinità, 32/C - Tel. 0173.750788 - info@roccaalbino.it - www.roccaalbino.it

Serbatoi omologati per gasolio a prezzi imbattibili

In pronta consegna



Doppia parete

42^{ann}
 ROCCA Albino
...al servizio dell'agricoltura...

Quad SEEGWAY con contributo 4.0 (50% in detrazione)
Costo dimezzato e quad innovativo! Subito disponibili!

NEW **1888 LT** Omologazione agricola



**Centro taratura
botti irroratrici**



VISITA IL NUOVO SITO
www.roccaalbino.net

ROMA Dall'agri drive in al sidro della movida fino ai pescatori di plastica. Sono stati assegnati gli **Oscar Green della Coldiretti** ai giovani che fanno innovazione salvando il clima, combattendo gli sprechi e inventandosi il lavoro. I premi sono stati consegnati nel corso delle finali di Roma, nella **Giornata Internazionale della consapevolezza sulle perdite e sprechi alimentari** proclamata dalle Nazioni Unite, in occasione di Youth4Climate che anticipa la riunione dei ministri della Cop26, la conferenza mondiale dell'Onu sui cambiamenti climatici in programma a Glasgow dal 1° al 12 novembre. Presenti il presidente della Coldiretti **Ettore Prandini** e la delegata nazionale del Movimento Giovani Imprese Coldiretti **Veronica Barbuti**.

Essere custode dell'ambiente per tramandare un mondo più pulito alle nuove generazioni ha garantito - afferma la Coldiretti - la vittoria nella **categoria Sostenibilità** a **Chiara Meriti** che nella **Marche** che ha trasformato il suo peschereccio nella flotta dei pescatori custodi. Dopo lunghe ore e infinite miglia di navigazione, dopo aver visto evidenti segni di sofferenza e un aumento dell'inquinamento marino che rischiava di finire anche sulle tavole di consumatori. È così che le poche ore destinate al riposo, dopo avere tirato a bordo le reti e messo in ghiacciaia il pescato, vengono destinate all'attività ecologica. Le sacche sono un miscuglio di pescato e rifiuti. Una volta svuotata la "saccata" avviene la cernita del pesce e la raccolta di tutto il materiale plastico che verrà poi stoccatto all'interno di una vera e propria isola ecologica mobile composta da diversi contenitori. La pratica tristemente nota è quella di restituire alle acque quanto hanno appena consegnato all'uomo.



MARTINA BODDA azienda vitivinicola Tenuta la Pergola di Cisterna d'Asti, finalista per la categoria Sostenibilità

Ma il peschereccio si è impegnato, facendosi carico di costi e sforzi, di selezionare la plastica dal pesce e di trasportarla a terra per affidarla a chi di dovere. Chiara - afferma la Coldiretti - è stata premiata per avere impiegato coraggio e passione in una importante pratica che consente il ripopolamento del pescato e di tutela del mare e per aver trasformato la fatica quotidiana in impegno ecologico, per garantire un futuro migliore alle nuove generazioni.

Nella **categoria Creatività** invece l'oscar è andato a **Federico Pedrolle del Trentino Alto Adige** che ha sperimentato con successo lo squisito sidro della movida. Antiche varietà che, negli anni, hanno ceduto il posto alla mela da tavola, sono state recuperate e accostate al luppolo e a essenze innovative, metodologie di lavorazioni imprevedibili e tecniche di invecchiamento ereditate dalla tradizione brassicola ed enologica italiana. Ecco come il sidro, secco o abboccato, trova nuove strade e diventa l'alternativa alla birra e al vino per il mondo della movida e del divertimento. Lievitazione e invecchiamento per la spumantizzazione,

aromatizzazione agli agrumi e ai piccoli frutti, per gustarlo con essenze fresche e fruttate in curiosi abbinnamenti e vivaci occasioni di consumo. L'azienda - sottolinea la Coldiretti - è stata premiata per la genialità dell'idea, la capacità di interpretare il futuro, con il valore della tradizione e la capacità di saper mettersi in gioco in quelle che appaiono come sfide insuperabili.

Fantasia e creatività insieme al desiderio di uscire dalla crisi generata dalla pandemia hanno assicurato l'Oscar nella **categoria Covid** il premio a **Giovanni Zuanon** che in **Veneto** ha inventato il primo Agri-drive in piena campagna, dove gustare ottimi spuntini e birra artigianale davanti a un bel film, nella propria auto senza rischio contagio. Per superare le difficoltà causate dalla pandemia Giovanni propone un Agridrive in ed è un successo incredibile. La gente si precipita in fattoria. Sicurezza e distanziamento sono garantiti, una sera dietro l'altra è un successo a valanga. Il giovane imprenditore - afferma la Coldiretti - è stato premiato non solo per aver salvato la sua azienda, incanalando creatività e origina-

lità in un momento di crisi terribile, ma anche per aver dato una risposta concreta all'emergenza Covid, regalando un sorriso alla popolazione colpita.

Puntare sull'unione che fa la forza è importante per vincere l'Oscar della **categoria Fare rete** e per questo motivo il premio è stato assegnato ad **Andrea Liverani** della **Sardegna** che con una start up ha attivato una partnership per un progetto di rete sperimentale sull'agricoltura di precisione di ben 10 aziende agricole. L'obiettivo è quello di evitare lo spreco d'acqua e somministrare solo il concime e il fertilizzante strettamente necessario, abbattendo l'inquinamento chimico e ottimizzando la resa. Attraverso il monitoraggio aereo, si intuisce pianta per pianta quale sia il reale fabbisogno energetico e dove erogare più o meno fertilizzante. Metodologia equivalente per gli irrigatori d'acqua o per la lotta ai parassiti. Andrea - afferma Coldiretti - è stato premiato perché ha saputo collegare esperienze diverse rendendo protagonista la tecnologia a servizio dell'agricoltura sana insieme al territorio in una nuova sfida collettiva unendo innovazione e valorizzazione del prodotto.

Nella categoria **impresa 5.terra** invece l'ambito premio va a **Rosa Ferro** che nella sua splendida **Campagna** ha inventato il primo foglio di carta interamente ricavato dall'aglio. Per crearlo non c'è bisogno soltanto della tunica d'aglio, ma di silenzio, armonia e della delicata vita dei borghi degli Alburni. In questi terreni con scarse risorse di acqua è stato piantato una antica varietà di aglio e, ad ogni lavorazione, si produce una grande quantità di scarto. Rosa è riuscita a ottenere il "foglio dalla tunica d'aglio", senza l'aggiunta di componenti chimici e senza lasciare



I PROTAGONISTI delle finali dei premi Oscar Green della Coldiretti con le idee giovani innovative che salvano il clima e l'ambiente

un solo grammo di scarto che non chiuda il ciclo di produzione. Il risultato è una carta per scrivere o disegnare, ma anche oggetto di design. Rosa - afferma la Coldiretti - è stata premiata per il suo inflessibile spirito ecologista e la sua creatività che insieme alla sua terra sono in grado di sprigionare e fare di un rifiuto aziendale il carburante innovativo di una start up di successo.

Nella categoria **Campagna Amica** invece - continua la Coldiretti - a vincere è stato **Andrea Tagliabue della Lombardia** che ha abbandonato la finanza londinese per dedicarsi alle campagne della Brianza. Per cominciare a produrre squisite marmellate Andrea ha percorso una lunga strada che da una laurea in Scienze bancarie l'ha portato nel ventre della City dove ha aggiunto un master in Matematica finanziaria, per diversi anni di successo alle leve di un colosso bancario d'investimento. È servito a comprendere che "se fai un prodotto made in Italy e lo fai eccellente non hai nulla da temere". Andrea è così tornato in Brianza per coltivare piccoli frutti e produrre composte con metodi innovativi. Protegge i frutti rossi con una moderna copertura anti insetto e, secondo i principi dell'economia circolare, da tutti gli scarti della lavorazione delle piante ottiene un cippato da riusare nei processi aziendali. Cucina la materia prima con il metodo del sottovuoto, che mantiene in-

tatte le proprietà organolettiche della frutta, addolcita con l'uso di solo miele. Andrea - continua Coldiretti - ha centrato fino in fondo lo spirito di questa categoria ed è stato premiato per aver saputo sapientemente coniugare bontà e qualità della tradizione gastronomica italiana.

E per finire nella **categoria Noi per il sociale** viene premiato il coraggio **Alessandro Bruno** che in **Valle d'Aosta** è riuscito a trasformare la disabilità in impiego remunerato. Tra le altissime

montagne della sua regione Alessandro ha creato la fattoria della felicità dove le fragilità e le disabilità sono una risorsa inesauribile, diventando volano per sempre più innovative attività della fattoria. Dalla cura degli animali, alle pratiche dell'orto, fino alla trasformazione dei formaggi sono i ragazzi portatori di handicap ad occuparsene. Ma tocca anche a loro l'attività della didattica ai bambini. D'estate, con i centri estivi, ma anche d'inverno nelle scuole. Come

dice Alessandro: il seme dell'inclusione non ha terreno fertile migliore che nei bambini. Questo tipo di attività permette ai ragazzi con disabilità di prendere consapevolezza delle loro capacità e potenzialità e ai bimbi ospiti di imparare oltre a delle attività anche l'inclusività in modo naturale e sincero. L'azienda - conclude Coldiretti - è stata premiata per aver ridato, attraverso l'agricoltura, speranza, opportunità e reddito a ragazzi meno fortunati. ◆

DA 60 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
e continua la tradizione...

Siamo operativi dal lunedì al venerdì
Sabato su appuntamento

BONGIOANNI FRANCESCO

RIPARAZIONE, REVISIONE, MODIFICHE, MAGGIORAZIONI E RICOSTRUZIONE
DA CAMPIONE, RADIATORI ACQUA, OLIO, INTERCOOLER
E ARIA CONDIZIONATA

SERBATOI PER TRATTORI, MACCHINE AGRICOLE, MIETITREBBIE,
TRINCE, MOTO POMPE, GRUPPI ELETTROGENI, ECC.

RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE RADIATORI
PER AUTOVETTURE E TRATTORI D'EPoca

CARMAGNOLA (TO) • VIA LANZO, 9/11 • TEL. 011.9723434 • CELL. 338.9675159

Costruzioni metalliche
Capannoni agricoli e industriali

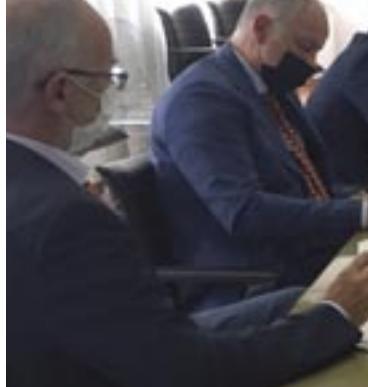
Preventivi e sopralluoghi
senza impegno

C.C.M.
DI VALLINOTTI SRL

FAULE • VIA POLONGHERA, 22 • Tel e Fax 011.974650 • info@vallinotti.com



IL TAVOLO IN REGIONE sala Giunta in piazza Castello a Torino

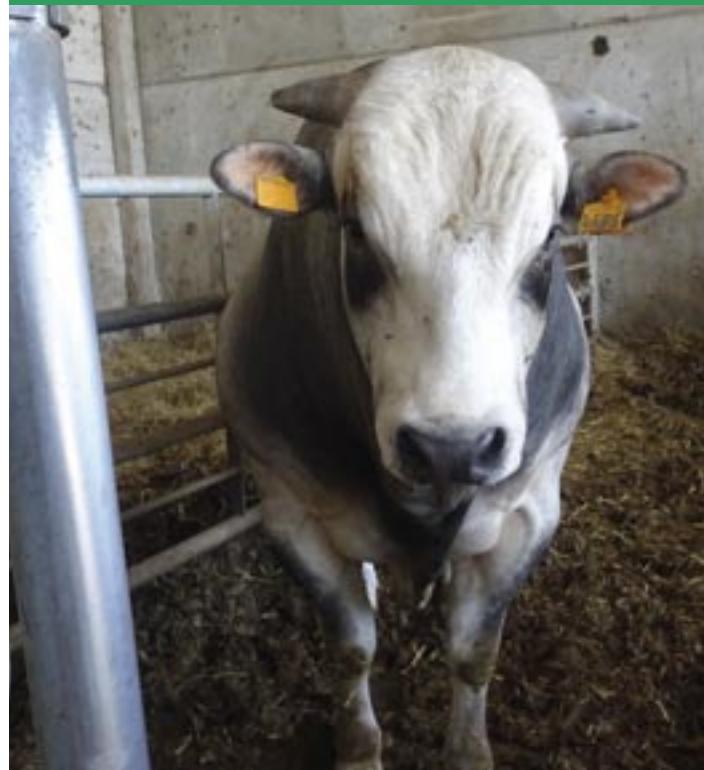


TORINO «Coldiretti ha indicato al tavolo regionale sulla zootecnia le priorità su cui è urgente che la Regione Piemonte si attivi per il rilancio del comparto zootecnico bovino da carne e, soprattutto, della Razza bovina Piemontese che, dall'avvio della pandemia, vive una crisi con conseguenze negative per gli allevatori. All'assessorato regionale all'Agricoltura la Coldiretti - con il presidente regionale dei berretti gialli Roberto Moncalvo - ha chiesto di reperire nuovi fondi, attingendo anche a risorse nazionali e europee. Gli allevatori chiedono impegni concreti; le parole ora non bastano più». **Andrea Repossini**, direttore di Coldiretti Torino, riassume così il confronto nel Palazzo della Giunta Regionale in piazza Castello, alla presenza del presidente della Giunta del Piemonte e dell'assessore all'Agricoltura e cibo per presentare le richieste del comparto subalpino della carne bovina.

Coldiretti ha indicato alla Regione Piemonte sei azioni da mettere in cantiere e programmare attraverso un tavolo di crisi permanente, per il comparto bovino da carne:

- stanziare un sostegno al settore di 15 milioni di euro per consentire la sopravvivenza delle imprese;
- un piano istituzionale di co-

Sei priorità Coldiretti per il rilancio del comparto dei bovini da carne



municazione e promozione per attivare un programma di valorizzazione della carne bovina e inserire nella carta dei menù dei ristoranti l'indicazione di origine della carne;

■ attivare l'IGP, Indicazione geografica protetta, Vitellone Piemontese della Coscia, coinvolgendo tutti gli attori della filiera;

■ stoppare i contributi pubblici ai macelli e alle indu-

strie che non valorizzano la carne bovina piemontese e che hanno già ricevuto, negli ultimi anni, 16 milioni di euro ed aprire, invece, nuovi bandi solo per l'agroindustria che si è dimostrata virtuosa;

■ inserire nella ristorazione collettiva, in particolare nell'ambito delle mense scolastiche, piatti a base di carne piemontese affinché venga valorizzata in diverse prepa-

razioni, impiegando tutti i tipi di tagli e facendo scoprire già ai più piccoli le sue ottime qualità organolettiche;

■ sostenere, con la nuova Pac, un aumento dei premi accoppiati sul settore bovino.

In Piemonte l'allevamento bovino da carne è in sofferenza per i bovini di razza Piemontese, che con 315.000 capi, allevati in 4.200 allevamenti e rappresenta la principale razza da carne nella regione subalpina. Ci sono problemi anche per i vitelli da ristallo, importati dalla Francia. Il Piemonte, con 500 mila capi bovini, è la prima regione d'Italia per la zootecnia da carne con un fatturato di 600 milioni di euro.

Dopo avere sentito le istanze dei rappresentanti delle associazioni degli allevatori, l'assessore regionale all'Agricoltura e cibo ha spiegato che, a breve, tra le varie azioni, prevede di sviluppare un piano di promozione e valorizzazione per incentivare il consumo del prodotto made in Piemonte, con una difesa dei prezzi e di sostenere quindi anche l'inserimento della carne piemontese all'interno della ristorazione collettiva, alla quale ci si vuole rivolgere sempre di più per il consumo di prodotti piemontesi.

filippo.tesio@coldiretti.it



Consorzi Agrari d'Italia dalla semestrale 2021 un utile di 3,6 milioni

ROMA La semestrale al 30 giugno 2021 di Cai, **Consorzi Agrari d'Italia**, si è chiusa con un'utile netto pari a 3,6 milioni di euro e un Ebitda di 8,3 milioni di euro, e con un utile consolidato pari a 4 milioni di euro e un Ebitda consolidato di 8,5 milioni di euro. Nel primo semestre 2021, il valore della produzione si è attestato a 195,8 milioni di euro. Ad approvarla, presso la sede di via Venticinque Maggio, a Roma, è stato il cda di Consorzi Agrari d'Italia.

«I risultati della semestrale - spiega **Gianluca Lelli**, amministratore delegato di Cai - stanno rispettando a pieno il piano industriale ed il budget del Gruppo. Grazie al costante impegno e al lavoro di tutti i soggetti coinvolti in questo nuovo, importante gruppo per l'agricoltura italiana, le percentuali di raggiungimento degli obiettivi fissati sono superiori a quanto stimato».

Consorzi Agrari d'Italia, è una Spa che supporta le aziende agricole in tutto il territorio nazionale con un percorso di crescita basato su una razionalizzazione che nel medio periodo riduce i costi dei mezzi di produzione, un'assistenza tecnica completa, una vasta rete di prodotti e servizi, l'innovazione e la valorizzazione dei prodotti simbolo del Made in Italy, promuovendo accordi di

filiera in grado di valorizzare sui mercati il lavoro giornaliero dei produttori e garantire qualità al consumatore.

Il primo soggetto nazionale totalmente integrato che unisce la competenza e la capacità di valorizzazione dei

prodotti nelle filiere strategiche del primo gruppo agro-industriale italiano, Bonifiche Ferraresi. Il progetto poggia su una rete che produce oltre 407 milioni di ricavi annui e conta più di 11 mila soci agendo come un vero e proprio hub per il collocamento delle grandi produzioni.

Proprio in tema di innovazione Cai ha presentato a Castenaso "Dino" (foto in alto), la macchina di ultima generazione a disposizione delle aziende agricole italiane. Un vero esempio di tecnologia totalmente sostenibile, in grado di trattare quattro ettari di terreno al giorno e che introduce il concetto di diserbo meccanico perché in grado di lavorare i campi senza l'utilizzo di prodotti chimici. Una rivoluzione culturale nata da un'idea di una startup francese che sarà disponibile in accordo con la società Agrico e che testimonia l'intensa attività di ricerca di tecnologie avanzate, in tutto il mondo, da parte di Consorzi Agrari d'Italia, con l'obiettivo di rendere più efficaci e sostenibili i processi produttivi in agricoltura.

Nel dettaglio si tratta di un robot biologico, con quattro motori elettrici, che grazie ai satelliti riesce a muoversi in autonomia nei campi di orticolture per ripulire i terreni senza inquinare e nel pieno rispetto dell'ambiente. ♦



SANSOLIDO *Strutture in ferro • Coperture*

Rimozione e smaltimento a norma di legge dei materiali contenenti amianto e trasporto nelle discariche autorizzate



CENTALLO • Reg. Madonna dei Prati, 319
Tel. 0171/214115 • Cell. 336/230543

DEFUNTI

RIVAROLO CANAVESE

All'età di 80 anni è deceduto

**Bartolomeo Fissore**

L'ufficio zona Coldiretti di Rivarolo porge ai familiari le più sentite condoglianze.

PIOSSASCO

E' deceduto il nostro associato

**Lodovico Marocco**

Classe 1940.

L'onestà fu il suo ideale
il lavoro la sua vita
la famiglia il suo affetto.

I suoi cari ne serbano nel cuore
la memoria. La messa di Trigesima sarà celebrata in Pirossasco,
nella chiesa parrocchiale Santi Apostoli, domenica 7 novembre 2021, alle ore 10.

SETTIMO TORINESE

A 89 anni è mancata all'affetto dei suoi cari la nostra fedele associata

**Giuseppa Orrù**

Ne danno il triste annuncio i nipoti Luigi e Raimondo, con le rispettive famiglie. L'ufficio zona Coldiretti di Chivasso porge ai familiari sentite condoglianze.

ANNIVERSARIO

OSASCO

2020- 2021

**Maria Palmina Falco**

La messa di 1° anniversario sarà celebrata il 24 ottobre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Osasco.

IMMAGINI

SETTIMO TORINESE**Uniti in matrimonio**

■ SETTIMO TORINESE Il 7 agosto scorso si sono uniti in matrimonio Maria Teresa Bortino di Agliè - figlia dei nostri soci Maria Cristina Faletti e Giorgio Bortino - e Paolo Blessent, di Settimo Torinese, figlio dei nostri associati Giuliana Giacobino e Fulvio Blessent. La cerimonia si è svolta nella chiesa di frazione Mezzi Po. Ai neo sposi gli auguti della Coldiretti di Ciriè. ◆

PONT CANAVESE

■ PONT CANAVESE Una immagine nel giorno della fiera, il 20 settembre scorso. Tra i presenti Laura Tarrone, Lucrezia Collerio e alcuni amministratori. ◆

Direttore editoriale: **Andrea Repossini**Direttore responsabile: **Filippo Tesio**Hanno collaborato: **Tatiana Altavilla, Cristina Costantini**

Davide Debernardi Venon, Stefania Fumagalli, Roberto Grassi

Lunetta Lo Cacciato, Renato Pautasso, Giovanni Rolle

Patrizia Salerno

Direzione e amministrazione: **Coldiretti Torino**

via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino

Autorizzazione n. 549 4/4/1950

Cancelleria Tribunale di Torino.

La Federazione Provinciale Coldiretti Torino

è iscritta nel Registro degli Operatori

di Comunicazione al numero 22936.

Abbonamento annuo: 46 euro. Pagamento assolto

con versamento della quota associativa.

iLCOLTIVATORE
piemontese

Tariffe pubblicità: un modulo colore euro 20+Iva.

Le pubblicità inserite su il Coltivatore Piemontese non possono essere riprodotte senza autorizzazione dell'agenzia Réclame (0172-711279 - 348-7616706), la quale si riserva eventuali azioni legali nei confronti di terzi. Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione.

Articoli e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono. La testata è disponibile a riconoscere eventuali e ulteriori diritti d'autore.

Fotocomposizione e stampa: TrePuntoZero s.c.arl via M. Coppino, 154 - 10147 Torino

L'editore garantisce la riservatezza dei dati forniti dagli associati e la possibilità di richiedere gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo a: Coldiretti Torino - Responsabile Dati via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino Chinon è socio Coldiretti Torino per ricevere il Coltivatore Piemontese deve versare euro 46 tramite bonifico su uno dei seguenti conti correnti intestati a Impresa Verde Torino srl:
- Iban IT58A 07601 01000 000060569852 Bancoposta;
- Iban IT70C0326801013052587667250 Banca Sella;
- tramite bollettino postale n° 60569852. Indicare sempre nella causale "Abbonamento a Il Coltivatore Piemontese" e riportare il codice fiscale il nome e l'indirizzo completo di chi richiede il giornale. Numero chiuso il 11 ottobre 2021. Tiratura 8.236 copie.

Reddito di cittadinanza al via le domande del bonus attività

TORINO E' ora possibile presentare domanda all'Inps per ottenere le sei mensilità di reddito di cittadinanza per chi vuole avviare un'attività autonoma. L'importo massimo erogabile è pari a 4.680 euro. Le istruzioni sono contenute in un messaggio dell'Istituto, del 24 settembre scorso.

Il **Reddito di cittadinanza (Rdc)** è un'integrazione al reddito destinata agli indigenti. Si tratta di una misura molto discussa fin dalla sua introduzione tra chi ritiene che sia troppo assistenzialista e chi, invece, sostiene che rappresenti un'efficace politica di contrasto alla povertà. Intanto il Governo studia modifiche per ottimizzarlo.

NUMERI Gli ultimi dati Inps dell'Osservatorio sul reddito di cittadinanza evidenziano 1,36 mln di famiglie beneficiarie, oltre 3 mln di persone coinvolte e un importo medio erogato a livello nazionale pari a 546 euro. La distribuzione per aree geografiche vede 592 mila beneficiari al Nord e 427 mila al Centro, mentre nell'area Sud e Isole supera i 2 milioni di percettori.

REQUISITI Sono richiesti 10 anni di residenza legale in Italia, di cui gli ultimi due continuativi. Per gli stranieri è richiesto anche il permesso di soggiorno di lungo periodo. Quanto ai requisiti economici, il primo vincolo è il valore dell'Isee che è fissato a 9.360 euro. Occorre poi un valore del patrimonio immobiliare, esclusa la casa di abitazione, non superiore ai 30.000 euro, mentre quello finanziario non deve superare i 6.000 euro (incrementato in base al numero dei componenti e in presenza di disabili). Occorre un reddito familiare inferiore a 6.000 euro annui moltiplicato per la scala di equivalenza (elevato a 9.360 euro nei casi di abitazione in affitto). Nessun componente familiare deve essere intestatario di autoveicoli nuovi o superiori ad una certa cilindrata. Di recente in favore dei beneficiari del Rdc è stato previsto un beneficio, che consiste in sei mensilità versate in un'unica soluzione, nei limiti di 780 euro mensili, a titolo di incentivo per l'avvio di un'attività autonoma, di impresa o società cooperativa.

ISTRUZIONI Il 24 settembre, l'Inps ha pubblicato le istruzioni che consentiranno in attesa di un'apposita circolare, la presentazione delle domande del beneficio addizionale tramite i consueti canali telematici, i Patronati o i Caf.

CONDIZIONI Le condizioni richieste al momento della presentazione della domanda: far parte di un nucleo familiare beneficiario di Rdc in corso di erogazione; avviare entro i primi dodici mesi di fruizione del Rdc, un'attività autonoma o di impresa individuale o aver sottoscritto una quota di capitale sociale di una cooperativa nella quale il rapporto mutualistico abbia ad oggetto la prestazione di attività lavorativa da parte del socio; non aver cessato, nei dodici mesi precedenti la richiesta, una delle suddette attività che danno diritto al beneficio; non aver già usufruito del contributo addizionale.

◆ Leo Fiorito

réclame
Pubblicità

Concessionaria esclusiva de
il COLTIVATORE
piemontese

TUTTO
RIPARTE!
E NOI... SEMPRE
AL VOSTRO FIANCO



Via Pylos, 20 • Savigliano (Cn)
Tel. 0172.711279
Cell. 348/7616706 • 340/3190808
info@reclamesavigliano.it



VENDO

ROTOPRESSA Class Rollant 62, legatura a spago, usata pochissimo; imballatore balle piccole Sgorbati 133S, in buono stato. Vendo in Poirino. 334-9761579

100 TUBI in ferro, alcuni zucatini, a bicchiere, per irrigazione, diametro cm 15, anche separatamente. 334-9761579

CELLE FRIGO, varie misure, nuove e usate, con garanzia, per formaggi stagionati, freschi, frutta e verdura, carni.

348-4117218

IMBALLATRICE, balle piccole, Claas, anche per montagna. 366-1977827

Impresa edile specializzata in rifacimento tetti cerca tetti da rifare o ristrutturare, di qualunque genere e dimensione, preventivi gratuiti.
Tel. 389/1283247

infomercatino

Le richieste di inserzione, con un massimo di 20 parole, devono riportare il numero di tessera in corso di validità. Gli associati possono inviare due-tre annunci l'anno. Il testo può essere consegnato in tutti gli Uffici zona di Coldiretti oppure inviato tramite posta elettronica a:

ufficiostampa.to@coldiretti.it

La rubrica di questo numero pubblica il materiale inviato entro il 4 ottobre 2021

VENDO

SEMINATRICE erba e grano, larga metri 1,5; trincia mais, una fila, Kemper; rotofalce Galfrè, larga metri 1,90. 366-1977827

réclame Pubblicità
Concessionaria esclusiva de
ilCOLTIVATORE
piemontese
Via Pylos, 20 • Savigliano (Cn)
Tel. 0172.711279
Cell. 348/7616706 • 340/3190808
info@reclamesavigliano.it

Gagliardo

ACQUISTIAMO TRATTORI

Via Garibaldi 10 • Lagnasco • Cell. 335/5225459
www.gagliardotrattori.com

FISANOTTI GOMME SAS
DI GIANCARLO ACTIS COMINO

SERVIZIO IN CAMPO
CELL. 347/6990253

SPECIALISTA
VETTURA 4X4
AGRICOLTURA

CALUSO (TO) • VIA PIAVE, 99 • TEL. 011/9833421

infomercatino

Le richieste di inserzione, con un massimo di 20 parole, devono riportare il numero di tessera in corso di validità. Gli associati possono inviare due-tre annunci l'anno. Il testo può essere consegnato in tutti gli Uffici zona di Coldiretti oppure inviato tramite posta elettronica a:

ufficiostampa.to@coldiretti.it

La rubrica di questo numero pubblica il materiale inviato entro il 4 ottobre 2021

VENDO

DUE VASCHE in acciaio inox, per vino, del tipo sempre pieno, come nuove. 338-5082693

MOTOSEGA Husqvarna, nuova. 338-1206676

FIENO, 1° e 2° taglio; Fiat Doblò, diesel, come nuovo. 338-1206676.

VECCHIO GIRELLO, funzionante. 338-1206676; rotofalce Class, metri 2,10, come nuova. 338-1206676

VOLIERE, grandi e piccole. 380-1508867

NASTRO TRASPORTA

LETAME, di 80 metri, compreso di scala di metri 8. Vendo in zona Poirino. 011-9450004

FIENO in balle piccole, primo taglio. 345-7097557

PIOPPELLE certificate, di 2 anni, clone I-215. 320-1491653

STRUTTURA per sala mungitura capre. 337-217475

COMPRO

PAGLIA e **FIENO** di primo e secondo taglio, in rotoballe, solo di prima qualità, compro. 349-1499828

DUE o 3 DAMIGIANE di vino dolcetto da imbottigliare, cerco, da privato, in zona Alba. 339-3938134

VARIE

TERRENO AGRICOLO irriguo, vendo, a Riva di Pinerolo, 49,610 are. 380-3230339

VARIE

AFFITTO TERRENO metri quadrati 3.200, per apicoltura, zona Leini. 351-7929246

CASCINALE, tutto agricolo, con grande alloggio, ristrutturato, subito abitabile, stalla di 500 metri quadrati, tettoie, fienili e magazzini di 500 metri quadrati, in buone condizioni, vendo, zona bassa pianura Pinerolese, se interessati offro 15 giornate di terreno in affitto. 333-4126370

CASCINALE di 430 metri quadrati di superficie commerciale, più terreno agricolo di pertinenza, 2.800 metri quadrati, sito in Ciriè, frazione, zona tranquilla, vendesi. All'occorrenza, nelle vicinanze, possibilità di altro terreno agricolo. 340-5839090

CASCINALE di 660 metri quadrati abitabili, più tettoie e stalle con 10.000 metri quadrati di terreno, completamente edificabili, vendo nel comune di Ciriè. 347-4362976

TERRENO agricolo irriguo di metri quadrati 2.838, vendo nel comune di San Maurizio Canavese, presso aeroporto, vicinanze Malanghero. 347-4362976

LAVORO**AZIENDA ZOOTECNICA**

cerca operaio agricolo per allevamento bovini ingrasso. 335-7485583

COPPIA ALBANESE 55anni, con lunga esperienza in agricoltura, offresi per lavoro, anche come custodi e lavori domestici e tuttofare, presso azienda agricola, in località nei pressi di Torino, comoda per raggiungere ospedale Molinette, dove figlio adulto autosufficiente che vive con loro è in attesa di intervento salvavita. 333-3867778

IMMAGINI

Fiera di Bosconero



BOSCONERO La fiera si svolta il 26 settembre. Nella foto, tra gli altri; Massimo Ceresole, segretario di zona; Paola Forneris, sindaca; don Mario Viano.

Fiera di Rivara



RIVARA Sotto il gazebo Coldiretti, allestito in occasione della fiera, il 15 settembre scorso, da destra Massimo Ceresole, segretario di zona; Mauro Baima Beuc, presidente della locale sezione; Laura Tarrone.

40ESIMA SETTIMANA 2021

Capi da ristallo

categoria - razza	peso (kg)	prezzi(euro/kg)
Piemontese Bajotto maschio	70-80	850-950(1)
Piemontese Bajotto femmina	50-60	750-850(1)
Piemontese svezzato maschio	160-220	950-1.050(1)
Piemontese svezzato femmina	140-200	1.050-1.100(1)
Blonde d'Aquitaine maschio	250	1.050-1.100(1)
Blonde d'Aquitaine femmina	180	850-1.000(1)
Blonde d'Aquitaine svezzato maschio	350	1.330-1.430(1)
Charolaise maschio	450	2,70-2,80
Charolaise maschio	500	2,60-2,70
Limousine maschio	350	3,05-3,15
Limousine maschio	400	2,95-3,05

Prezzi in euro/capo a vista

Andamento: in aumento. **Commento:** prezzi dei broutards francesi ancora ben tenuti con leggeri rialzi, in particolare per i Limousine maschi.

Capi da macello

categoria - razza	peso (kg)	prezzi(euro/kg)
Vitelloni		
Piemontese Fassone maschio	580-680	3,20-3,40
Piemontese Fassone femmina	380-480	4,00-4,10
Blonde d'Aquitaine maschio leggero	550-650	3,17-3,27
Blonde d'Aquitaine maschio pesante	650-750	3,07-3,17
Blonde d'Aquitaine femmina	420-520	3,20-3,30
Limousine maschio leggero	550-620	2,92-3,02
Limousine maschio pesante	650-750	2,82-2,82
Charolaise maschio	680-780	2,60-2,70

Andamento: in aumento. **Commento:** mercato del bovino da macello che si mantiene in tensione con il tentativo da parte dei macelli di contenere gli aumenti dei prezzi dei capi vivi che, tuttavia, vista la scarsa offerta, tendono ancora a crescere, seppur più lentamente delle scorse settimane.

Asprocarne Piemonte - via Giolitti, 5/7 10022 Carmagnola

sito www.asprocarne.com



PIERIN
IMBIANCHIN PIEMUNTEIS
da 35 anni al vostro servizio
TINTEGGIATURE INTERNE
ED ESTERNE
VERNICIATURA
RIPRISTINO FACCIATE
VERNICIATURA
SERRAMENTI E INFERRIATE
*Professionalità e serietà
a prezzi imbattibili*
PREVENTIVI GRATUITI
Tel. 340.7751772

Batterie avviamento per:

BS
Battery s.r.l.
Auto - Autocarri
Macchine agricole e movimento terra
Camper - Moto
Lavapavimenti - Veicoli elettrici
Recinti elettrici

CENTRO VENDITA ACCUMULATORI BATTERIE E PILE

Cellulari - Videocamere - Fotocamere
Elettroutensili - Pacchi completi
Antifurto - Piccoli elettrodomestici
Lampade emergenza - Cordless
Giocattoli - Gruppi di continuità
Bilance, registratori di cassa
Applicazioni varie

CONTROLLO GRATUITO DELLA BATTERIA

Via Nazionale, 92/A - CAMBIANO - Tel. 011.944.22.02 - Fax 011.944.28.64
www.bsbcbattery.com - info@bscbattery.com



TORINO Ritorniamo a parlare di prelazione e riscatto, istituti disciplinati dalla Legge n. 590/1965 e dalla Legge n. 817/1971, che prevedono il primo il diritto di affittuario, mezzadro, colono o comproprietario, ed in via sussidiaria del proprietario confinante, ad essere preferiti rispetto ad ogni altro acquirente in caso di trasferimento a titolo oneroso del fondo detenuto ovvero confinante ed il secondo che consente di riscattare il fondo dall'acquirente e da ogni altro successivo avente causa, entro un anno dalla trascrizione del contratto di compravendita, nel caso in cui l'alienante non abbia consentito ai soggetti sopra elencati l'esercizio del diritto di prelazione loro spettante.

Il presupposto perché possa essere esercitato il diritto di prelazione è che affittuario, mezzadro, colono, comproprietario o confinante rivestano la qualifica di coltivatore diretto, qualifica che viene riconosciuta a coloro che coltivano il fondo stesso da almeno due anni, non abbiano venduto, nel biennio precedente, altri fondi rustici di imponibile fondiario superiore a euro 0,52, salvo il caso di cessione a scopo di ricomposizione fondiaria, ed il fondo per il quale intendono esercitare la prelazione in aggiunta ad altri eventualmente posseduti non superi il triplo della superficie corrispondente alla capacità lavorativa della sua famiglia (ossia si richiede che sussista la qualifica di coltivatore diretto anche successivamente all'acquisto).

Il medesimo diritto, in assenza di contratti di affitto sul fondo oggetto di compravendita, è poi, riconosciuto ad affittuari o confinanti che siano società semplici, a condizione che almeno la metà dei soci rivestano la qualifica di coltivatore diretto, ed ai confinanti (non affittuari) che siano imprenditori agricoli professio-

Prelazione agraria e allevamento



nali iscritti alla gestione preventivale agricola dell'Inps e che conducano direttamente i loro terreni.

Le norme in esame identificano il soggetto titolare del diritto di prelazione come soggetto dedito alla coltivazione del fondo ed all'allevamento ed al governo del bestiame. Ma cosa succede se l'affittuario o il confinante esercitano esclusivamente l'attività di allevamento di bestiame?

Con una recente pronuncia pubblicata in data 7 gennaio 2021, la Corte di Cassazione, richiamando un orientamento ormai consolidato, ha affermato che la qualità di coltivatore diretto legittimamente prelazione e riscatto, va intesa in senso restrittivo ai sensi dell'art. 31 Legge n. 590/1965 e perciò non sussiste in capo a chi si dedica all'esclusivo esercizio dell'attività di allevamento.

"Infatti, pur ponendo riferimento la suddetta norma alla richiamata attività di allevamento e di governo del bestiame, l'intento del legislatore perseguito mediante la prelazione e il riscatto è quello di

favorire la coltivazione di un fondo più ampio per una maggiore efficiente produzione nel caso del confinante e di un fondo col quale già sussiste una relazione nell'ipotesi del titolare di un rapporto agrario. Pertanto, la qualità di coltivatore diretto deve considerarsi attinente propriamente alla coltivazione della terra e, di conseguenza, il diritto di prelazione e riscatto è riconosciuto dall'ordinamento a condizione che il soggetto coltivi il fondo (quale proprietario o conduttore, a seconda dei due casi previsti), così rimanendo degradata l'esistenza del bestiame da allevare o da governare al rango di mera evenienza, ovvero di attività complementare alla coltivazione della terra o, comunque, aggiuntiva rispetto alla concreta coltivazione del fondo".

Conclude così la Corte che, ai fini dell'esercizio del diritto in esame, la qualità di coltivatore diretto va esclusa in capo a chi eserciti soltanto, o in forma assolutamente prevalente, l'attività di allevamento di animali con assoluto

assorbimento delle energie lavorative.

La conclusione a cui giunge la Suprema Corte sembrerebbe contrastare con la definizione codicistica di imprenditore agricolo, dal momento che l'art. 2135 Codice Civile pone sullo stesso piano la coltivazione del fondo, la silvicultura, l'allevamento di animali e le attività connesse, ma non è così.

L'interpretazione fornita dalla giurisprudenza non vuole imporre un rapporto di prevalenza della coltivazione sull'allevamento né in termini lavorativi né in termini reddituali ma è volta a tutelare l'attività agricola nel suo complesso, preservandola da forme di mera industrializzazione e ciò in quanto la prelazione è un diritto specifico, riconosciuto non genericamente agli imprenditori agricoli ma a coloro che esercitano anche un'attività di coltivazione del fondo, sempre nell'ottica di conservare la destinazione agricola del fondo. Infatti, le sentenze nelle quali è stato affermato il principio in esame sono state pronunciate in casi in cui oggetto del contenzioso erano allevamenti di tipo industriale (es. puledri da ingrasso ovvero pollame allevato in capannoni industriali, nutriti con mangime acquistato interamente da terzi, senza produzione di foraggio interna all'azienda).

In sostanza, ai fini dell'esercizio della prelazione e del riscatto l'attività di allevamento deve essere affiancata dalla coltivazione del fondo anche al fine di produzione di prodotti agricoli per l'alimentazione del bestiame.

Lo studio è a disposizione per valutare ogni singola situazione alla luce della normativa in argomento e delle pronunce della magistratura di merito e di legittimità. ♦

Avv. Marcello Maria BOSSI
segreteria@angeleriebossi.it
www.angeleriebossi.it

L'ITALIA RIPARTE DALLE NOSTRE
campagne



COLDIRETTI

TESSERAMENTO**2022**

VALTRA**Credito
d'imposta****OTAMA****DIECI**
Telescopici

Bertinetti

**Bando
INAIL****SABATINI****VALTRA**

Lavoriamo solo per rendere facile il duro lavoro. Nessuna sfida è troppo grande, nessuna mansione è troppo piccola per la nostra pluripremiata serie N. La serie N non ha rivali!

**SCONTI +
AGEVOLAZIONI +
CONTRIBUTI
fino al 70%!!!**

**DIECI****TRATTORI USATI**

- N.2 Landini 10.000 • Landini 8880 con caric.
- Landini Powermondial DT 115 • Landini Mithis 110 con caric.
- Massey Ferguson 80 • Same FX Plus 70 con palo più pinze legna
- John Deere 7230 • John Deere 6920 s • John Deere 6610
- John Deere 2140 con caricatore • John Deer 7710 con caricatore
- John Deere 6920 con caricatore • Fendt 509 • Fendt 412
- Fendt 611 Favorit • Fendt 312 • Fendt 309 Tls con caricatore
- Fendt 309 L anno 2003 • New Holland G190 • New Holland T7-210
- New Holland T7-270 • New Holland T7-185 • New Holland T7-200
- New Holland 5030 con caricatore • New Holland T5-105
- Lamborghini R6150 • Valtra T202 direct

- Deutz 431 con caricatore • Deutz Agrolux 70 con caricatore
- Renault Ares 566 RZ • Case 5140 • Case MX 135 • N. 1 Mc Cormick 633 • Mc Cormick 955 • Fiat 880 • Fiat 80/90 DT
- Fiat 880/S • Fiat 80/90 • Steyr 370 • Agrifull 75
- 2 Claas Ares 656

TELESCOPICI USATI

- 1 paletta Venieri 5.73
- Dieci Agrifarmer 28.9
- Dieci 40,7 VS
- Dieci Agri farmer 30,9
- New Holland 7.35
- Dieci 40,7 PS
- Dieci Agriplus 38,9 PS
- Manitou 12-30 • Bobcat
- Merlo 30,9
- Merlo 34,10

AMPIO MAGAZZINO RICAMBI ORIGINALI**VALTRA****Landini****DIECI**

Per info: **Gianni 339.8625534**
Davide 320.0355069

OTAMA

di Bertinetti Celestino & C. S.r.l.

CASALGRASSO (CN) Via Saluzzo, 56 • Tel. 011.975619 • otama.srl@libero.it

Seguici su **Facebook, Instagram, Twitter**
e sul nostro nuovo sito <https://otamasrl.it>